IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 355 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nel giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti solleciti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 100 stazioni ferroviarie all'ineirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa riforitura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO

ITALIA
Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai Bureaux de Poste *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*
Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA
Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento)
viene inviato in dono franco posta
il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA

poiche contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molto cura una' edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 *e L.* 2 *in* brochure.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel gentile e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco di portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capospirito di quella elegantissima e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le prevenzioni dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300 gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello inglese di soggetti *di obbligatoriamente di alta novità*.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* è nell'economia del 35 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 8 lire invece di 12.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 30 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure mediante* GIROLIBRO-VAGLIA.

(I premi sono spediti in franchigia postale)

Lo spauracchio ferroviario

I giornali della penisola, dove continua a fiorire l'arancio, il limone e il bergamotto, nonostante la concorrenza della California (vedrete che quanto prima verrà fuori anche l'America del Sud) hanno fatto a gara nel presentare al cinematografo del colto (e più specialmente dell'incolto) pubblico, le *films* di uno sciopero ferroviario con relativo, chiamiamolo, *sabotage*, tanto per incoraggiare la neologia.

Che cosa c'è di vero?

Secondo noi, tutto questo è uno spauracchio, il quale può essere onesto, se mira semplicemente — il che potrebbe essere probabile — a sollecitare l'approvazione del progetto Sacchi, per assicurarsi al più presto quei 20 milioni che offre, nel timore che, procrastinando, diminuiscano.

Ma dato pure — poichè le speculazioni del pensatore politico debbono sempre considerare le cose sotto l'aspetto poliedrico — che la minaccia ferroviaria fosse l'espressione di un proposito determinato, non è il caso di allarmarsi.

E non è il caso di allarmarsi, perchè uno sciopero ferroviario è inevitabile e nel l'abbiamo sempre considerato prima o poi, una necessità di Stato.

E' inutile far le grinze dallo spavento. Si sono aperte le valvole, senza rubinetti, all'oligarchia ferroviaria, con un sistema di autonomia che in fatto non v'è, e d'altra parte non ha carattere statale — ed è naturale che i ferrovieri si credano i padroni delle ferrovie.

Leggete il breve riassunto di una parte della Relazione, che pubblichiamo in appresso, dell'egregio dir. gen. delle Ferrovie, Bianchi, e vedrete che in quattro anni abbiamo aumentato il personale di 40.000 individui.

In un decennio abbiamo aumentato di 100 milioni le spese per il personale ferroviario ed è naturale che questo personale dica oggi: se fino a ieri 100 milioni di più, perchè non 200 domani e 200 dopodomani?

E allora! Allora non c'è altro rimedio che tagliar corto, ma per tagliar corto non basta la energica fermezza del Governo, dato che l'abbia, ma occorre la energica fermezza dell'opinione pubblica.

Il Min. del LL. PP. on. Sacchi ha quasi duplicato le proposte di miglioramento del suo predecessore on. Bertolini ma è alieno dal modificare qualche disposizione di forma, la quale, più che altro, ha toccato le suscettibilità dei ferrovieri: ma detto ciò, che cosa pretendono i signori ferrovieri?

Quello che vogliono. Or bene, sicome i quattro quinti delle ferrovie li abbiamo pagati noi contribuenti, abbiamo pure il diritto di dire a questi egregi signori: basta!

Ma per dire basta, bisogna avere il coraggio di resistere, anche a costo di gravi sacrifici momentanei, se il paese vuol emanciparsi dalla questa continuata ripulsa.

Al minacciato *sabotaggio* — bisogna avere la forza d'animo di opporre il contro sabotaggio: difendere il patrimonio e l'interesse comune dalla violenza colla violenza. Chi pecora si fa il lupo la mangia. E' un proverbio popolare.

Pur troppo nella stampa italiana non c'è quell'armonia d'intenti, tanto necessaria per resistere alle prepotenze di qualunque classe sociale, e d'altra parte la tendenza che aleggia anche nelle sfere direttive di voler conciliare l'inconciliabile, lasciando ogni giorno qualche penna sul terreno della rinnessibilità, non è fatta per animare l'opinione pubblica.

Ma questo sistema è il più pericoloso per l'equilibrio della convivenza.

Sursum corda! Noi non facciamo appelli alla discrezione dei ferrovieri, che dopo tutto sono 150 mila su 33 milioni — poichè non crediamo affatto ai *truci* propositi che alcuni dei loro caporioni fanno balenare, per ottenere al più presto l'approvazione del progetto Sacchi con qualche possibile emendamento; ma se la follia dovesse prevalere, non c'è che affrontarla con animo virile al precetto del vangelo: *estote parati*.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Madrid**, 28 — Per la festa della Regina Vittoria è stato dato un grande ballo al palazzo reale. Erano stati distribuiti cinquemila inviti.

(S) **Berlino**, 28. — Secondo il *Lokal Anzeiger* l'incrociatore *Emden* partirà da Tsing-tao e l'incrociatore *Nuremberg* partirà da Hong-Kong, anbedue diretti all'Isola Pohapè per reprimervi l'insurrezione.

(S) **Costantinopoli**, 28. — Secondo i giornali, la Porta ha ricevuto risposta favorevole dalle Potenze protettrici dell'Isola di Creta, ai recenti passi circa la protezione nell'isola delle persone e degli averi dei sudditi ottomani di confessione musulmana.

I giornali recano notizie di un nuovo combattimento avvenuto nelle vicinanze di Reratt tra i Drusi e le truppe del Governo. I Drusi fuggirono, lasciando sul terreno 500 uomini tra morti e feriti. Circa 600 di essi si arresero.

Le truppe turche ebbero complessivamente 34, tra morti e feriti.

■ (S) **Londra**, 28. Il duca e la duchessa di Connaught e la principessa Patricia sono arrivati a Londra oggi nel pomeriggio provenienti dall'Africa del Sud.

Da Parigi

Per interruzione della linea non abbiamo ricevuto il consueto fonogramma.

Da Vienna

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Vienna, 28. — La *N. F. Presse*. scrive:

La notizia del conferimento dalla Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo al duca Avarna, che gode qui grandissima stima e simpatia, sarà accolta in tutti i circoli politici e nella società viennese con grande soddisfazione.

Il duca Avarna, nei sette anni dacchè è ambasciatore italiano a Vienna ha consacrato tutta la sua opera e le sue cure alle relazioni fra i due paesi alleati, ed anche nei tempi più difficili, si è dimostrato un valido fautore della Triplice alleanza.

Le interviste di Salisburgo e di Racconigi, alle quali ha partecipato il duca Avarna, e le manifestazioni dei due ministri degli esteri nei due Parlamenti hanno dimostrato che il consolidamento dei rapporti fra i due Stati va sempre aumentando. Il conferimento dell'altissima onorificenza all'Ambasciatore italiano, in occasione della fine dell'anno, è un attestato di riconoscenza pel fatto che egli, con la sua opera indefessa, ha cooperato a tale consolidamento.

Il giornale conclude dicendo che dovunque si fanno voti e si desidera che il duca Avarna rimanga ancora per lungo tempo al suo importantissimo posto.

Parlamenti Esteri

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 28. *Senato* Viene approvato il progetto già votato dalla Camera, che fissa il tasso del cambio a 16 *pence*.

DELEGAZIONE AUSTRIACA.

(S) **Budapest**, 28. — La Delegazione austriaca ha iniziato i suoi lavori al grido di: « Viva l'Imperatore! »

Raerenthier è stato eletto presidente, Glowbinski vice-presidente.

Il conte di Achrenthal ha presentato il progetto per l'esercizio provvisorio per tre mesi del bilancio del 1911.

Le Delegazioni saranno ricevute domani alla Hofburg dall'arciduca Francesco Ferdinando, che rappresenta l'Imperatore.

DELEGAZIONE UNGHERESE.

■ (S) **Budapest**, 28. — La Delegazione ungherese ha iniziato i suoi lavori al grido di *Viva il Re*.

Ha eletto Zichy presidente e Lang vicepresidente.

RUSSIA

■ (S) **Pietroburgo**, 28. *Duma*. Trentasei ottobristi presentano una mozione per l'ammissione di un'interpellanza al Ministro degli Esteri a proposito della espulsione di sudditi russi da Marienbad-Ostrau. I nazionalisti protestano la nomina di una Commissione incaricata di riferire in proposito prima del 14 febbraio.

Balarkoff (nazionalista) dice che l'espulsione di 418 russi non è un fatto isolato, ma lascia credere che si tratti da parte dell'Austria-Ungheria di un partito preso. Se così fosse, la Russia dovrebbe esaminare la questione del soggiorno dei sudditi austro ungarici nell'Impero.

La proposta dei nazionalisti è approvata.

Le ferrovie di Stato.

Già fu data sommaria notizia, in precedenti articoli, dei risultati finanziari dell'esercizio ferroviario di Stato nell'anno 1909-910, con la scorta della diligente relazione, presentata al Ministero dei Lavori Pubblici dal Direttore generale dell'azienda. Non parrà, tuttavia ,un fuor d'opera l'esame più particolareggiato di alcune cifre, con poche e sobrie note illustrative.

Incominciereino dal personale, cioè dalla questione di maggiore interesse nell'ora presente.

***

Al 30 giugno 1910 erano in servizio 148,727 agenti ferroviari, dei quali

stabili o in prova	109.716
avventizi	39.011

con aumento di 124 agenti, in confronto del 30 giugno 1909.

Le nuove costruzioni di ferrovie al 30 giugno 1910 impiegavano 6785 agenti, di guisa che il personale effettivamente addetto all'esercizio ferroviario discenderà a 141.958 agenti, con aumento di 84 in confronto del 30 giugno 1909.

Nei riguardi della rete esercitata, chilom. 13395 si ha il rapporto di 10.60 agenti per ogni chilometro di ferrovia.

Nel 1909 questo stesso rapporto era del 10.76 all'incirca, indi per questa parte si nota un piccolo miglioramento.

La percorrenza in treni-chilometri da 103562072 nel 1908-909 sali a 107905222 nel 1909-910 ,con un aumento del 4 per cento.

***

Per paghe e competenze accessorie a favore del personale furono spese: L. 187,223.620; per indennità diverse, assicurazione contro gli infortuni, servizio sanitario, sussidi e gratificazioni si spesero altre L. 4.490.817, di guisa che la spesa complessiva per il personale ammonta a Lire 191.715.537.

A questa spesa si oppone un rendimento di L. 481.245.191 per prodotti del traffico.

La spesa per il personale, sta, pertanto, al rendimento dell'esercizio nella ragione del 39.83 a 100.00.

Nei riguardi della lunghezza della rete esercitata e della percorrenza dei treni, si hanno seguenti rapporti:

Spesa d'esercizio (personale) per ogni chilometro esercitato L. 14.312.30

Spesa (personale) per ogni treno-chilom. L. 1.78.

***

La spesa per soldo e competenze, escluse le spese accessorie, ammontarono, come fu detto prima a L. 187,222.619, che si riparti tra le due grandi categorie del personale come in appresso:

Agenti stabili L. 163.367,858; che corrisponde alla paga unitaria media di L. 1.489,83.

Agenti avventizi L. 23,855,761, nella ragione media di L. 611.51 a capo.

***

Per cespiti l'esercizio finanziario 1909-910 presenta i seguenti risultati:

Entrate.

Prodotti del traffico	L.	481.245.191
Prodotti accessori	»	24.753.406
Entrate eventuali	»	4.865.039
Totale L.		510.881.636

Spese.

Spese d'esercizio ed approvvigionamenti	L.	391.471.905
Spese complementari (manutenzione e rinnovamento di materiale	»	22.260.000
Spese accessorie (interessi ed ammortamenti)	»	56.801.431
Totale L.		470.333.336

Differenza attiva a favore del Tesoro L. 40.328.300

In questa cifra sono comprese però L. 4863039 di entrate eventuali ,che potranno o non potranno, dice la parola stessa, riprodursi nei futuri esercizi, di guisa che, il reddito al netto dell'esercizio ferroviario deve essere diminuito di altrettanta somma e discende a L. 35.465,261.

***

Se si deducono le entrate eventuali dall'entrata e le spese accessorie dall'uscita, le risultanze muteranno così:

Entrata	L.	505.998.597
Uscita	L.	413.731.905
Differenza	L.	92.266.692

Ossia, in altri termini il coefficiente d'esercizio corrisponde all'81.76 per cento.

Se, invece, si limita il rapporto tra i prodotti effettivi del traffico netto, da una parte e le spese d'esercizio nel più rigoroso significato della parola (approvvigionamenti esclusi), il coefficiente discende all'80 per cento.

La relazione del Direttore generale rileva a questo riguardo che il coefficiente d'esercizio discende al 77.30 per cento, se dall'uscita si sottraggono le spese, che non figuravano nei bilanci delle cessate Società esercenti, perchè frontegiate con fondi speciali. E su pure, ma non riprendeberebbe alla realtà finanziaria escludere dall'uscita le spese, che hanno carattere ordinario, ed in queste si devono comprendere le spese di approvvigionamenti ordinari. Stabilito il confronto tra un'entrata effettiva ordinaria di L. 481,245,191 , ed un uscita egualmente effettiva ed ordinaria di L. 391,471,911 il coefficiente d'esercizio si determinerà in una percentuale superiore al 77.30 e si aggirerà attorno all'81.

Del resto analizzeremo in un prossimo articolo entrate e spese, per scindere quelle che hanno carattere straordinario e che non possono essere considerate come conseguenza necessaria e diretta dell'esercizio.

Epilogo delle elezioni inglesi.

Seguendo con assiduità, per amor di studio, le vicende della politica inglese, io mi apponevo giustamente in uno dei recenti articoli sul *Pop. Romano*, prognosticando che il nuovo appello al popolo difficilmente avrebbe alterata la fisonomia della Camera dei Comuni. E difatti si può ben asserire come in Inghilterra non siano mai avvenute elezioni politiche che abbiano alterata si poco la posizione numerica dei partiti.

Conservatori e liberali sono usciti dalla lotta in numero uguale, 272 per ciascuno e soltanto gl'irlandesi e i laboristi hanno guadagnato 2 voti per ciascuno. Ben a ragione quindi la stampa più seria del Regno Unito si domanda se valeva la spesa di scombussolare il commercio sotto le feste natalizie, ma ormai ogni osservazione diviene superflua. Vediamo piuttosto quali furono i fatti più importanti della recente lotta.

Uno, indubbiamente, la vittoria dei conservatori a Cardiff, capitale industriale del paese di Galles, patria del Ministro Lloyd George, rocca inespugnata da trent'anni ai liberali.

Ma quello che più sembrare singolare ed anche strano fino ad un certo punto è che a questa vittoria, oltre allo sciopero, abbia contribuito il progetto presentato alla Camera dal Governo italiano per devolvere il trasporto dei carboni esclusivamente alla marina nazionale, evidentemente con danno del commercio marittimo di Cardiff, che ha votato in enorme maggioranza per il partito protezionista, mentre i conservatori non vi facevano alcun assegnamento.

D'altra parte, mentre si credeva che il drappello irlandese di O' Brien toglicsse per lo meno alcuni seggi ai redmondisti, come speravano i liberali, non ha invece perduto di numero, tanto che Timoteo Healy, il luogotenente di 'O Brien e celebre o ratore, fu battuto egli stesso.

Nel Lancashire, rocca del libero scambio, i conservatori, nonostante la disfatta del loro campione Bonar Law in uno dei Collegi di Manchester, hanno conquistato diversi seggi ed in oltre hanno sensibilmente ridotto le maggioranze liberali. Ed in altre grandi città non varinrono le vicende elettorali: Birmingham ha riconfermato il mandato ai suoi otto deputati unionisti e Liverpool ne ha eletti sei su sette.

Conviene, tuttavia riconoscere che la mossa di Balfour e cioè la promessa di sottomettere ad un *referendum* popolare la proposta di tariffa doganale, non ha avuto molto successo. Forse vennero i suoi autori elettori non osarono che cosa sia questo, per loro nuovo, sistema di consultare il popolo sull'indirizzo della politica commerciale.

Coloro, che, indubbiamente possono dichiararsi soddisfatti, sono i laboristi: i quali, pur non dispondendo, in seguito all'*Osborne Judgment* di grandi vantaggi, ebbero l'abilità di scegliere bene i Collegi, che vollero conquistare, di guisachè *speudendo poco*, secondo la classica frase di un altro inglese, italianizzato, l'attuale sindaco di Roma, hanno fatto buona figura.

La situazione, rimanendo, si presenta tale che i liberali, e l'attuale Gabinetto, che ne è l'espouente, sono sempre alla mercè dei laboristi e dei redmondisti.

Di certo questa strana situazione torna di non lieve imbarazzo alla Corona, tanto che l'opinione pubblica inglese, si dimanda; che cosa farà il Re? Accennerà a quella riformata di 300 e più Pari, che l'attuale Gabinetto e specialmente il Min. radicale Lloyd George, ritengono indispensabile per *democratizzare* la politica inglese?

Se si consultano i più autorevoli giornali inglesi, si trae l'opinione che Re Giorgio non possa facilmente consentire a tale passo, e prevale piuttosto l'ipotesi di un nuovo tentativo di compromesso fra i capi partiti sotto una forma o sotto in fondo è vaghegiata dalla maggioranza degli inglesi di ogni partito.

F. D.r Santini.

Lo stock monetario universale.

Edmund Thery dà nell'*Economiste européen*, un piccolo quadro relativo allo *stock* approssimativo del numerario in oro ed argento esistente nel mondo alla fine del 1898 e alla fine del 1908, cioè in dieci anni. Le cifre rappresentano milioni di franchi.

Stock universale	1898	1908	*Differenza alla fine del*	1908
Oro	22.974	35.073	+ 12.099	+ 52.7 %
Argento	19.887	17.654	— 2.233	— 11.2 %
Totali	42.861	52.727	+ 9.866	+ 23.5 %

Durante questi 10 anni, la produzione aurifera mondiale è ascesa a kg. 5,148.715 rappresentanti 17 miliardi e 734 milioni di franchi; dei quali il 68 %, fu convertito in moneta. La produzione dell'argento raggiunse Kg. 33,383.791 con un valore mercantile di 5 miliardi e 350 milioni di franchi.

Un tempo, quando in molti paesi potevano liberamente trasformarsi in moneta, i due metalli preziosi avevano il valore quasi costante di fr. 3.444 al Kg. l'oro e 222 fr. l'argento, cioè un rapporto di valore di Kg. 15 ½ d'argento per un Kg. d'oro.

Ma l'aumento metallo essendo stato spodestato da questo privilegio, non è più che una semplice merce zia e il suo valore, durante i dieci anni di cui ci occupiamo, oscillò fra 87 e 85 fr. e 112.71 il Kg.

Il rapporto tra il valore alla fine del 1898 e del 1908 si ripartiva lo stock monetario universale. Le cifre sono in milioni di franchi.

Paesi	Oro 1898	Oro 1908	Oro Diff. fine 1908	Argento 1898	Argento 1908	Argento Diff. fi. 908
Europa	16.062	25.398	+ 9.336	6.572	7.008	+ 436
Stati U.	4.625	8.063	+ 3.438	3.164	3.098	— 284
Altri P.	2.307	2.204	— 103	10.124	7.011	— 3.113
Totali	22.974	35.073	+ 12.099	19.887	17.654	— 2.233

Quindi, le metà circa della produzione aurifera mondiale fu assorbita dalla circolazione monetaria europea. E' questa una prova indiscutibile che gli Stati europei, presi insieme, sono creditori degli altri paesi extra europei, malgrado l'indicazione della bilancia commerciale la quale è sfavorevole ai principali fra detti Stati.

Tra il 1 gennaio 1899 e il 31 dicembre 1909 gli Stati Uniti d'America hanno prodotto 4 miliardi e 311 milioni di franchi di oro; ma non hanno potuto conservarne nella loro circolazione che 3 miliardi e 438 milioni. Il resto, cioè 873 milioni, è stato mandato in Europa per sostituire le differenti paurie.

La produzione aurifera mondiale è salita da 1,590 milioni nel 1899 a 2,254 milioni nel 1908, ossia, in dieci anni, ha avuto un aumento di 664 milioni, pari al 42 %.

Tale aumento proviene nella maggior parte dalle miniere sud-africane, che nel 1908 fornirono 876 milioni in oro, contro 393 nel 1899, con un aumento acquisito di 483 milioni, fatto senza precedenti nella storia monetaria del mondo.

***

Per i lettori italiani riuscirà interessante seguire la distribuzione del nuovo numerario oro nei diversi Stati d'Europa. Dalle tabelle che seguono basandosi sempre sul paragone fra il 1898 e il 1908 — si scorge che l'Italia occupa il terzo posto tra le nazioni che nel decennio hanno acquistato maggior copia di oro. Ecco le cifre, in milioni di franchi:

Paesi	1898	1908	*Diff. fine decenn.*
Francia	4.053	6.600	+ 2.547
Germania	3.348	5.220	+ 1.877
Russia	3.683	4.586	+ 903
Inghilterra	2.190	2.900	+ 710
Italia	483	1.725	+ 1.142
Austria-Ung.	1.139	1.570	+ 431
Turchia	250	659	+ 409
Spagna	228	450	+ 222
Paesi Bassi	110	247	+ 137
Svizzera	120	240	+ 120
Belgio	150	155	+ 5
Svezia	43	130	+ 87
Danimarca	77	101	+ 24
Rumania	73	90	+ 17
Norvegia	39	60	+ 21
Portogallo	26	31	+ 5
Finlandia	23	24	+ 1
Serbia	6	13	+ 7
Bulgaria	5	3	— 2
Grecia	2	2	
Totali	16.942	24.806	+ 8.764

Queste cifre — dice lo stesso Thery, e con ragione, — non si possono prendere in senso assoluto, giacchè non sono che valutazioni approssimative; ma le statistiche annuali delle direzioni della Zecca degli Stati Uniti d'America e di quella francese e diversi altri documenti dello stesso genere, permettono di rendersi un'idea abbastanza esatta dell'aumento del numerario metallico che serve di base, o di *couverture*, quasi tutte le transazioni commerciali e monetarie del mondo.

Le due Esposizioni e l'Italia

Perchè due Esposizioni e non una sola? Perchè Roma e Torino si fanno concorrenza? Perchè non condensare in una sola tutto lo sforzo che l'Italia fa per celebrare il cinquantenario della sua resurrezione?

A queste domande, naturali, che si fanno molti stranieri e che sono anche raccolte in alcuni giornali esteri ha pensato a rispondere per noi un valente collega francese Jean Carrère, corrispondel *Temps*. Il quale ha un notevole vantaggio quello di essere in Italia, con residenza a Roma da dieci anni e di possedere una solida cognizion delle cose nostre.

Lasciamo dunque di buon grado a lui l'incarico della risposta a quelle domande, riassumendo la sua interessante corrispondenza.

Premesse ch'egli ha passato « au milieu de ce peuple, depuis dix ans avec des intermittences fréquentes d séjours en France et en Europe » egli afferma che ad ogni ritorno in Italia si sente compreso di meraviglia, per la somiglianza del nostro paese a quei robusti giovinetti che, riveduti dopo pochi mesi, costringono ad esclamare: *comme il pousse!*

E da questo lusinghiero preambolo il Carrère passa a descrivere gl' ingrandimenti formidabili di Milano la creazione dei sobborghi industriali intorno a Torino; i nuovi quartieri di Napoli e di Roma, aggiungendo che l'attività moderna si afferma e si espande anche nella romantica Venezia.

Tale sviluppo rapidissimo egli attribuisce al nervo gilo ardente di una forte razza, che da secoli aveva sem massato ricerse di attività e ricchezze latenti.

Senza parlare degli orci del Risorgimento, vi sta to, dopo riconquistata l'unità, un movimento di uni provenienze da tutte le classi, da tutte le provin cie, da tutte le scuole, accosta a specializzarsi con un senso preciso di realtà nella parte di attività più conforme al loro talento.

Così gli uni hanno creato la ricchezza finanziaria, altri hanno fatto nascere le industrie, altri risorgere l'agricoltura ed altri infine hanno tentato di far risorgere un'arte, una letteratura, un teatro conformi al genio nazionale.

Di qui i risultati meravigliosi della finanza salvata e resa prospera da una serie di ministri patriotti, che hanno gareggiato nel raggiungere la méta.

Si è assistito a cataslrofi che si potrebbero epilogare con la rovina di Messina e di Reggio, le eruzioni del Vesuvio, i cicloni del Mediterraneo etc. senza che la ricchezza d'Italia sia stata scossa dalle basi. Si è creato un nuovo esercito ed una nuova flotta, si sono fortificate le frontiere, navati porti, costruiti arsenali e malgrado ciò e malgrado i disastri materiali si hanno da più anni dei bilanci con l'avanzo di parecchi milioni.

***

Il Carrère non manca di mettere in rilievo il dono particolare che ha l'Italia di ricordarsi che per 3000 anni ha dato tanti uomini e tante opere, intorno alle quali si è aggirata l'intera civiltà umana, e di ricordarsi ha curata anche i tesori contenuti nel sacro suo suolo e cita al riguardo gli scavi del foro, nella Magna Grecia, in Sicilia ecc. ecc. per concludere che le tre Italie confondono perpetuamente le loro belta morte e viventi.

***

Ecco le ragioni per le quali le feste e l' esposizione del cinquantenario dovevano mostrare l'Italia nell'archeologica, etnologica e artistica a fianco dell'Italia industriale, commerciale e moderna. Da una parte le opere d'onde esce la ricchezza, dall'altra quelle in cui risplende il genio. Erano due esposizioni distinte che bisognava fare, nelle località a ciascuna più propizie per avere il prodotto dello sforzo collettivo del popolo intero.

Per la prima esposizione nessun'altra località più adatta della capitale moderna che per tanti secoli è stata il focolare della civiltà occidentale; per la seconda ben si prestava una grande città del settentrione industriale, la capitale del vecchio Piemonte, culla del risorgimento e prima capitale del nuovo regno.

Così venne il binomio Torino-Roma, che non è solamente la riunione delle due capitali, ma è pure il simbolo del movimento compiuto dal Risorgimento: il punto di arrivo ed il punto di partenza.

Un'altra ragione, aggiunge Jean Carrère, imponeva che le feste commemorative fossero ripartite fra il mezzogiorno ed il settentrione. La ragione è che l'Italia non è come, la Francia e l'Inghilterra, un paese che, a torto od a ragione si visita recandosi solamente nell'assorbente capitale. Chi va in Italia vuol percorrere tutte il paese dall'alto al basso.

E qui Carrère chiude la sua corrispondenza citando il discorso che gli fece un giorno il Pres. del Consiglio:

« Noi invitiamo il mondo intero a venire a vedere, non per ammirarci, ma soprattutto per farsi ammirare da noi. Poichè, se abbiamo in mezzo secolo compiuto tanti progressi, ne abbiamo ancora molti da compiere ed è a contatto degli altri popoli che prenderemo utili lezioni ».

Noi dobbiamo ringraziare l'esimio collega per la efficace e simpatica risposta da lui fatta a coloro che si domandano perchè l'Italia non abbia riunito i suoi sforzi in una sola Esposizione anzichè dividerli fra due.

C'è tuttavia un'altra considerazione che si potrebbe aggiungere ed è questa. Dato pure che si fosse concentrata, per il carattere della ricorrenza, ossia il cinquantenario della proclamazione del Regno, l'esposizione in Roma — tanto più che Torino ne aveva digià avuta una — questa manifestazione riassumente il progresso fatto dall'Italia nel 50 anni, si sarebbe dovuta limitare alla storia antica, cioè all'archeologia ed a qualche sfumatura d'arte moderna. E perchè? ci domanderà Carrère. Per una di quelle « ragioni che non hau risposta! » Una esposizione industriale in Roma non era, non è e probabilmente non sarà mai possibile.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta ufficiale del 28 contiene:

Legge per la convalidazione del R.D. 27 dicembre 1908, portante modificazioni e aggiunte al repertorio della tariffa generale dei dazi doganali.

R.D. che sostituisce un articolo di regolamento sull'avocazione allo Stato delle spese di cui nella legge comunale e provinciale.

R.D. che autorizza la Società anonima dei tramways napoletani a costruire ed esercitare alcune linee tramviarie a Torre del Greco.

R.D. che approva e rende esecutoria la convenzione fra il ministro dei lavori pubblici e la Società anonima « Funivie Savona-San Giuseppe ».

R.D. che autorizza la Società anonima « Les tramways de Bologne » a costruire ed esercitare una nuova linea tramviaria nella città di Bologna.

Commissariato dell'emigrazione: Elenco del personale comandato ed avventizio.

Disposizioni fatte nel personali dipendenti dai ministeri dell'Interno e della Guerra.

Prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato (1ª decade) dal 1° al 10 dicembre 1910.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo.

***

R. Marina — Il maggiore macchinista *Vergombo* Primo ed il ten. macch. *Cozzia* Adolfo sono stati promossi al grado superiore.

Il capitano macch. *Gregu* Luigi è collocc., in posiz. ausiliaria iscritto nella riserva navale e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Promozioni di ufficiali macchinisti:

a capitani: tenenti *Palomba* Vincenzo — *Dapino* G. P. — *Albertini* Filippo.

a tenenti, sottotenenti *Dominici* Carlo, *Cuzzaniti* Mariano, *De Franchi* Bartolomeo.

I capitani macchinisti *Barone* Pasquale e *Biggetti* Angelo sono coll. in pos. ausiliaria iscritti nella riserva navale e nominati cavalieri della Corona d'Italia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 28 (*ore* 16.30). — La Commissione esecutiva per l'Esposizione del 1911 ha invitato il maestro Mascagni a concedere che la *première* della sua nuova opera *Isabeau* abbia luogo al nostro Teatro Regio per la circostanza dell'inaugurazione della Mostra. Il maestro ha chiesto telegraficamente l'assenso dell'impresario americano.

Furono iniziati i lavori per il collocamento delle quattro statue degli scultori Reduzzi e Contratti commemoranti Re Umberto alle estremità del ponte che da lui prende il nome.

— Nella caserma Podgora si suicidava stamane con un colpo di rivoltella alla testa il carabiniere Domenico Isardi, di anni 26, nativo di Fermo. Era affetto da malattia incurabile.

Venezia, 28. — Continua lo sciopero dei fornai e dei litografi. I primi, ridotti a mal partito, invocarono l'intervento del sindaco. I proprietari,convocati, respinsero le pretese degli operai. Intanto la fornitura del pane continua completa in tutta la città per merzo dei forni della R. Marina, dell'Amministrazione dei Manicomi centrali veneti e della produzione diretta dei proprietari.

I tipografi e litografi infransero i patti del contratto in corso scioperando mentre esso è ancora in vigore. I proprietari si trovano nell'impossibilità di accogliere le assurde loro pretese e si accingono alla resistenza.

Anche gli agenti bancari dovranno andare a scioperare, e si teme che anche i medici dell'ospedale.

Italia Centrale.

Lucca, 28. — Nella sala consigliare è stata tenuta ieri sera l'annunciata assemblea generale, presieduta dal sindaco Ballerini, con l'intervento del prefetto, per deliberare circa le proposte onorarie al maestro Puccini. Fu stabilito un ricevimento solenne del maestro alla stazione ferroviaria coll'intervento delle Autorità e delle Associazioni. Al maestro verrà consegnata nell'aula del Consiglio comunale una targa artistica. Una targa-ricordo pure inaugurata nel teatro del Giglio in occasione della rappresentazione che avrà luogo nel settembre del pr. anno, della *Fanciulla del West*.

Ancona, 28. — (per telefono). — Circola con insistenza la voce che la Giunta comunale abbia presentato le sue dimissioni avendo la Società per l'illuminazione della città presentato condizioni inaccettabili per una nuova convenzione.

— Ieri sera si è riunito il Cons. prov. per discutere intorno alla concessione del suolo stradale per la tramvia elettrica Roma-Falconara alla Società « Imprese Tramvie e Ferrovie elettriche ». La discussione, alla quale presero parte i cons. Felici, Boccorini, Gambini, Nappi ed altri,fu abbastanza movimentata.ed approdo infine all'approvazione di un ordine del giorno Felici-Boccorini, col quale si delibera la nomina di una Commissione di cinque membri per studiare la questione e riferire entro due mesi.L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità. Si astenne solo il comm. Monader, pres. della dep. provinciale. La Commissione risulì composta dei cons. Felici, Boccorini e Belardi.

Italia Meridionale

Aquila, 28 — Stamane mentre il tuono Raio, a poca distanza da un molino, fu rinvenuto il cadavere della signora Pirelli, vedova Angeloni, insegnante nel Comune di Scoppito. Sembra che la disgraziata signora, uscita ieri sera da casa abbia smarrito la via e sia accidentalmente caduta nel fiume.

Caserta, 28 — Il Cons. comunale di Teano ha deliberato all'unanimità la creazione di un suo monumento che ricordi l'incontro di Vittorio Emanuele II e Garibaldi a Cajanello. Il monumento sarà eretto per sottoscrizione pubblica, aperta dal Comune di Teano con un primo fondo di L. 1000.

Nelle Isole

Cagliari, 28. — La scorsa notte alcuni ladri scassinando l'Ufficio postale di Gonnosanfanadiga (Iglesias) vi rubarono 80 lire.

Sopraggiunta una pattuglia di carabinieri, s'impegnò vivo conflitto.

Uno dei ladri, certo Comino, rimase gravemente ferito e fu arrestato; i altri fuggirono e sono attivamente ricercati.

Servizio radio-telegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per il seguente pirosafo che sarà in comunicazione ogni, 29, con la sotto-indicata stazione:

Alice, con Capo Sperone.

Le Vipere

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

IX

— Peccato d'aver altro da fare, perchè mi interessavo della piccina. Che valorosa! Si vede che è sua sorella, con la differenza che ella è ostinata nella virtù mentre lei, suppongo non ci sia voluto molto per spingerla al primo passo falso.

— Tenga per sè le sue riflessioni e cerchi d'aver la mia lettera al più presto. E' quanto le chiedo, Giuseppe non insistette. Come desiderava Berta, fece in modo di passar l'affare Simonnet ab un confratello, per occuparsi fin dal giorno dopo dell'affare Chantenay. La Rousseau aveva ripreso tutta la sua audacia e intravedeva in un prossimo avvenire i più inverosimili destini.

Aveva divorato in una nottata il manoscritto. Non sapendo ciò che avevano fatto per cattare fin possesso del tesoro, Serillau e Chantenay, s'immaginava di giungere in tempo per tagliar loro l'erba sotto i piedi. Esser ricca a quel punto!

Centotre milioni! Che sogni !

A che cosi buono se servito spogliare gli nominiti? Poteva fare il male per il male. Che felicità!

Quel quadro aveva però un' ombra, che l'offuscava. Il manoscritto indicava il punto preciso dove giaceva il Riscatto del Re, spiegava in qual modo si sarebbe potuti giungere al tesoro: scavare un pozzo, stabilire una galleria sotterranea ecc. ecc.

Per quanto intelligente, Berta non avrebbe aputo dirigere una via sotterranea senz a l'aiuto sdi un ingegnere di un uomo pratico.

Ella non poteva rivelare a nessuno qualcuno a parte del segreto, parendole doloroso dover dividere il gruzzolo con chicchessia.

Da cinque o sei giorni almanaccava il modo di appropriarsi la somma senza bisogno di aiuto.

Mettere a parte un Ministro sarebbe stata una sciocchezza,perchè una volta sventato il segreto le avrebbero offerto una ricompensa deriserio. Bisognava trovare un nomo che le fosse affezionato, su cui potesse far conto come su se stessa, un uomo a cui ispirare tanto amore da farne l'anima sua dannata.

Ah! se Quinsac avesse avuto tanto spirito da non farsi forare il petto sarebbe stato proprio l'uomo che ci voleva. Ma qui non era da calcolarvi. E poi chi sa se per un resto d'onestà Giacomo non avrebbe rifiutato di spogliare suo padre?

Data l'importanza di queste dichiarazioni, che *tornano* ad onore della Deputazione, abbiamo creduto opportuno farle conoscere integralmente.

Come si sciupa il latame. — Buona parte del latame si sciupa per non sapelo, o per meglio dire, per non volerlo conservare.

Si sa che il principio vitale del concime di stalla è principalmente l'*azoto*.

Ebbene, quando il latame viene abbandonato al sole, all'acqua, al gelo, alle intemperie senza nessuna cura — come generalmente accade — esso perde buona parte dell'azoto, onde non resta che un fradicume più o meno inutile.

Che dirsi di colui che sopra un bel piatto di spaghetti ben conditi versasse un catino d'acqua? Non altrimenti fa colui che lascia all'aperto il letame sotto le pioggie torrenziali dell'inverno, o lo lascia prosciugare al solo bollente d'estate. Eppure ci vuol poco a conservaro bene il concime animale. Basta un mattonato di *cemento*, o magari d'argilla battuta impermeabile, nel quale si depone il letame a strati alternandolo con terra asciutta o con gesso e battendolo coi piedi od altro mezzo.

Con questo modo semplicissimo il letame si conserva a lungo e bene. Le concimaie a fosse murate costruite a *muro-a-secco* sono utilissime ed economiche, purchè abbiano lo scolo nel pozzetto, altrimenti il letame inacidisce come inacidisce e perde i suoi principi utili nella fossa in cui la terra senza spunde murate e piancito battuto a cemento.

Quando non si voglia fare di meglio si porti via via il letame sul campo; lo si stratifichi con terra, e si lasci il *fermento* sino al momento d'usarlo, rivoltandolo almeno una volta. Mai però conviene lasciare il letame all'aria, al sole, all'acqua come fanno purtroppo i più con grande loro svantaggio.

La panificazione dei suini. — Il dottor Pergola ricisce di avere ottenuto eccellenti risultati contro questa terribile malattia, che anche da noi fa strago tra i suini, mediante l'immunizzazione coll'iniezione del siero pelinante Wassermann.

L'enologia Laziale a Torino. — Per iniziativa delle nostre cattedre ambulanti si è costituito un Comitato per organizzare un concorso enologico del Lazio da esporsine di Torino

Per gli infortuni agrari. — L'on. Raineri ministro d'agricoltura ha presentato al Senato un disegno di legge sugl'infortuni agrari. Ci riserveremo di parlarne. Non sarebbe male che si pensasse anche un po' agl'infortuni dei proprietari.

Camillo Mancini.

NOTE AGRARIE

Programma agrario della prov. di Roma. — Il senatore conte Alberto Cenicelli, presidente della Deputazione provinciale di Roma, che è ad un tempo appassionato e diligente agricoltore, in una delle ultime sedute del Consiglio provinciale, espose il programma agrario, per dir così, dell'Amministrazione.

Poichè la provincia attinge la massima parte delle sue entrate dalla sovrimposta dei terreni, è giusto che essa dedichi all'agricoltura una parte congrua dei fondi del suo bilancio, che saranno meglio spesi che in mancie alla Camera del lavoro.

Ed ecco in proposito i criteri enunciati dal conte Cencelli in nome della Deputazione provinciale.

« Stimo provvedendo per dotare la nostra provincia di una scuola di agricoltura, che risponda ai bisogni delle diverse zone nostra regione. Siamo perfettamente di intesa col Ministero di Agricoltura per creare un istituto che abbia piuttosto carattere di una scuola media e che sia annesso col Commissario Regio abbiamo preparato i piani dei nuovi fabbricati, che dovranno sorgere nel tenimento di S. Alessio, che, come sapete, abbiamo preso in enfiteusi dallo Stato.

« Così sarà provveduto in modo efficace e razionale all'insegnamento dell'Agricoltura, tanto necessario per la formazione di agenti rurali veramente istruiti e pratici, mediante i quali potremo ottenere il rifiorimento delle nostre campagne.

« Annesso alla scuola sorgerà un istituto zootecnico per il miglioramento delle nostre razze di animali e per lo studio delle malattie infettive e parassitarie predominanti nella nostra provincia »

Passando a parlare delle cattedre ambulanti, delle quali la provincia di Roma ne possieda ben sedici con una spesa annua di oltre 100,000, il presidente si espresse così:

« Le nostre cattedre ambulanti di agricoltura, (ormai arrivate a 16) continueranno a diffondere presso i nostri agricoltori le pratiche più razionali di coltivazione.

Esse verranno riordinate in base alla legge che regola la materia, tenendo conto degli ammaestramenti che risulteranno da una ispezione che abbiamo affidato ad una persona autorevole e competente.

« Noi crediamo che occorra completare l'opera delle Cattedre con altra Cattedra di insegnamento ambulante, che chiameremo della Cooperazione e del Lavoro. Essa dovrà compiere in tutta la provincia attiva propaganda dei principi della mutualità, della previdenza e della cooperazione; dovrà promuovere quindi la creazione di istituzioni cooperative di carattere agricolo sociale, vigilare e perfezionare il funzionamento di quelli esistenti, promuovere la soluzione di conflitti individuali e collettivi del lavoro agricolo e provvedere agli arbitrati dei conflitti stessi: istituire una specie di borsa del lavoro agricolo per regolare il movimento migratorio delle popolazioni rurali, secondo le offerte e le richieste delle varie regioni della Provincia, ecc.

« L'importanza di questo istituto non potrà sfuggire al vostro acume e noi abbiamo studiati i mezzi per attuare un progetto che a suo tempo, vi presenteremo.

Infine il conte Cencelli, accennò ad altre iniziative che ha in animo di condurre in porto.

« A completare questi provvedimenti in favore della nostra agricoltura vi proponiamo di istituire esposizioni zootecniche da tenersi ogni anno, a turno nei circondari della Provincia, nelle località più adatte sotto la direzione delle Cattedre di Agricoltura. A periodi più lunghi, poi, bandiremo esposizioni, comprendenti tutti i rami dell'Agricoltura, alle quali potranno prender parte gli agricoltori di tutta la Provincia.

Me non dobbiamo pensare soltanto alla coltivazione dei campi: dobbiamo ricordarci anche degli umili che esercitano l'agricoltura, dei nostri contadini molti dei quali si trovano in condizioni veramente miserevoli.

I villaggi di capanne esistenti in più punti della nostra regione costituiscono per noi una vera vergogna. Noi crediamo che l'Amministrazione provinciale non possa disinteressarsi della sorte di tutti lavoratori e pensiamo che sia nostro dovere intervenire, con una forma che studieremo per far sparire quella vergogna della nostra civiltà, provvedendo col Ministero di Agricoltura alla creazione di quei nuovi villaggi che sono previsti nell'ultima legge sull'Agro Romano. »

Drammi di terra e di mare

Naufragi.

(S) **Brema**, 28 — Il vapore spagnuolo *Urquiolamendi*, domandato dal capitano Herra, è naufragato ad Horgumsand.

Finora sono state salvate nove persone.

Le ultime disgrazie del 1910.

(S) **Teneriffa**, 28 Durante una tempesta nell'isola di Gomera (Isole Canarie) è crollata una casa, seppellendo 22 persone, per la massima parte bambini.

Terremoto

(S) **Chambery**, 28. Stamane alle 6.55 è stata avvertita una forte scossa di riterremoto che è durata circa 5". L'oscillazione andava osservano da est ad ovest. Non si sono verificati danni.

Nuove vittime dell'aviazione.

(S) **Parigi.** 28 — L'aviatore Laffont ed il passeggero Pola si preparavano stamane a partire per Bruxelles in aeroplano.

Dopo tre giri sull'aerodromo di Issy-les-Moulineaux l'apparecchio è caduto dall'altezza di una decina di metri.

Laffont e Pola sono morti entrambi.

(S) **Issy-Les-Molineaux**, 28. — Nella catastrofe avvenuta stamane, gli aviatori Laffont e Pola monotavano un nuovo monoplano che era stato provato domenica scorsa per la prima volta.

L'aviatore Laffont era giunto stamane poco prima delle ore 8 ed aveva fatto alcune manovre, accompagnato da Pola, per tentare il viaggio fra Parigi a Bruxelles e ritorno pel quale è assegnato un premio di 100000 franchi destinato all'aviatore che compirà il percorso nel tempo più breve prima del 31 dicembre.

Alle 8.30 i due aviatori prendevano posto nel l'apparecchio dopo aver salutato i presenti con un « a rivederci » e si preparavano al volo. Era tra i presenti la signora Pola, moglie dell'aviatore.

L'elica fu messa in movimento e l'apparecchio, percorso qualche metro, si innalzò rapidamente ad una altezza di 30 metri, per discendere con un *vol planè* subito e prendere contatto col terreno.

Il motore era gelato. Dopo aver ripartito l'apparecchio, gli aviatori ripartirono e si innalzarono di nuovo rapidamente.

Mentre il monoplano si trovava ad una sessantina di metri di altezza al disopra degli *hangars* dei dirigibili, gli spettatori, spaventati, videro l'apparecchio fare un *virage* molto stretto, capovolgersi e cadere pesantemente al suolo.

Tutti si precipitarono sul luogo della caduta. Si constatò che il motore era affondato nel terreno e che un'ala, il radiatore ed il timone di profondità erano completamente infranti. Il *fuselage* era rotto in tre pezzi al suolo. La coda dell'apparecchio era intatta e ripiegata sul monoplano.

La vettura dell'ambulanza giunse all'ospedale alle 9. Il medico di servizio non potè che constatare il decesso dei due aviatori avvenuto in seguito alle ferite riportate. I cadaveri sono stati deposti in una camera speciale in attesa che siano compiute le formalità di legge.

Laffont ha un fratello che dimora a Bruxelles ed è stato avvertito con tutti i riguardi della sventura che lo colpisce.

Pola è di origine spagnuola.

TEATRI ed ARTE

Lirica. *Bologna*, 28. Ieri sera con l'*Aida* si è inaugurata al teatro del *Corso* la stagione autunnale. Il pubblico, che gremiva il teatro, mostrò il più vivo entusiasmo per questa nuova edizione del capolavoro verdiano. Le sue accoglienze furono calorose a tutti gli interpreti e specialmente al maestro cav. uff. Teofilo De Angelis, che consertò e diresse l'opera con somma perizia.

— *Piacenza*, 27. — Ieri, si è inaugurata la stagione lirica al nostro *Comunale* con l'*Aida*, che ha avuto un successo entusiastico. *Aida* impareggiabile apparve la signora Boninsegna, che dovette replicare l'aria del 3° atto fra applausi entusiastici, ottima *Amneris* la

Era necessario provvedersi altrove. E anche ci sarebbe voluto tempo per portare al punto voluto il socio che avesse scelto, e che per di più avrebbe dovuto avere conoscenze speciali per compiere il lavoro descritto da Sérillan.

Le questioni si riducevano dunque allo stesso punto e provava alla *graziosa* persona che il possesso del manoscritto, che le era costato un delitto e la promiscuità di persone basse, in realtà non costituiva alcun vantaggio determinato.

Il segreto era qualche cosa, ma bisognava servirsene. senza indugio.

Ricorrere all'eterno Tihbeaulon, si ma colui sarebbe stato capace di appropriarsi il tesoro, e lasciare a lei gli occhi per piangere.

Così Berta perdeva tempo senza riuscire a nulla.

Le notizie di Chantenay erano sempre più rassicuranti, bisognava quindi prevedere il momento in cui questi si sarebbe accorto che gli avevano rubato il manoscritto.

Quantunque odiasse Paolo al punto da non dar indietro a nessun costo pur di vendicarsi di lui, pure lo temeva. Si immaginava che Chantenay avrebbe esitato ad abbandonarsi ai tribunali, o si faceva forte dell'amore del giovane per Giovanna; non si riduce all'infamia la sorella di colei che si vuole sposare.

Un'altra al suo posto avrebbe pensato che un cognato prudente doveva curarsi per prima cosa di fare sparire una parente tanto compromettente e compromessa; ma Berta pensava diversamente

Per contro aveva una paura tremenda di Samy, che aveva veduto all'opera con Giulietta, e che aveva messa tanto brutalmente alla porta di casa. Quinsac senza sapere perchè, pensava che Samy avrebbe sospettato subito, e ricorda il furore del vecchio il giorno in cui Giulietta volevo prendergli lo stesso manoscritto, fremeva all'idea di cadere nelle sue mani.

Poteva sbarazzarsi di lui, sol che avesse trovato un magistrato inflammabile che avesse impugnato le libertà provvidoria di Pietro Serillau.

Questa parte del suo programma non sarebbe stata difficile ad eseguirsi. Un antico forzato capace di botte e ferito non gode molta considerazione, e ogni magistrato che avesse ad occuparsi d'un personaggio siffatto, lo considererebbe come un infame mariuolo che bisognava rinchiudere.

Il compito non fdovevra essere arduo per la Rousseau, tanto più che la Bierry già convalescente faceva casa del diavolo, protestando contro il suo arresto, contro le accuse di Samy e più che mai , indignata che per una somma si lasciasse libero un uomo pericoloso come Sérillau.

Le persone che gridano in questo modo hanno un bell'essere malfattori; quando sono audaci, quando sanno rispondere a tutto, non tardano a scuotere la cattiva opinione che si ha di loro e far entrare il dubbio nella mente di coloro che devono giudicarle.

Samy non poteva immaginare che pensassero ad arrestarlo di nuovo; del resto, pel momento la sua mente il suo essere, erano sospesi alla vita di suo figlio, che, divorato dalla febbre, deliava per dodici ore su ventiquattro. Il rimanente del tempo giaveva abbattuto, senza voce senza cognizione.

Di notte le crisi erano più violente e allora chiamava la Rousseau; si spandeva in proteste d'amore s'immaginava di essere adorato dalla innpura, e il suo viso rimaneva in estasi, La de Lude o la serva lo vegliavano, unitamenõe a suo padre che dal giorno del duello non era mai andato a letto.

Il dottore veniva due volte al giorno ma ancora non voleva impegnarsi quantunque sperasse salvarlo.

L'ottavo giorno, scomparve il delirio. La mattina Giacomo si destò da un sonno calme e lungo. Tutti gli erano intorno. Egli girò lo sguardo su tutti, parve sorpreso di vedere il vecchio, e mormorò:

— Che è successo? è un incubo non è vero?

Samy, la cui gioia non si può descrivere vedendo il figlio fuori di pericolo, si alzò per uscire. Pensava di non essere necessario e quindi non voleva imporsi. Quinsac indovinò il pensiero del vecchio.

Continua.

Il triste anniversario.

A MESSINA.

Messina, 28, ore 18.40. — Oggi secondo anniversario del disastro, la città offre un aspetto luguhre.

I negozi sono chiusi dovunque e segnali a lutto, gli operai non lavorano, le vetture non circolano, i tanti cimiteri sono

Il tempo uggioso aumenta la tristezza.

A cura del Municipio è stata apposta una corona di fiori freschi sulla lapide commemorativa inaugurata l'anno scorso.

Una folla immensa si è recata al Cimitero monumentale, ove l'arcivescovo ha benedetto i tumuli, sui quali a profusione erano stati sparsi fiori freschi.

Al cimitero numerosi pronunziati discorsi sulle tombe di Petrina e di Noè.

L'intera notte il questore dispose un largo servizio di vigilanza per tutta la città, temendosi che qualche lievissima scossa fosse un nuovo sempre, quasi ogni giorno) ingenerasse il panico nella popolazione.

Stamane in via Varese uditi i gemiti di un bambino presso un palazzo crollato. accorsi dei cittadini, estrassero il bambino Salvatore Grasso di mesi 18 quasi morente. Accanto a lui era il cadavere del padre Alfio, calzolaio, di a. 23, nativo di Acireale, il quale mancava casa dal 23 corr.

Le indagini accertarono che il giorno della sparizione attraversando un mucchio di macerie, assieme al figliuoletto, rimase sepolto da un muro cadutogli sopra.

Meraviglia il fatto che il bimbo si trovasse vivo dopo quattro giorni di seppellimento.

Trasportato all'ospedale, si spera salvarlo.

Da questo precede si rileva che i muri continuano a crollare a Messina e che vi è ancor della paura, la quale continua a vagare fra le macerie alla ricerca di oggetti e denari sperduti fra le rovine. A due anni di distanza!!!

A REGGIO CALABRIA.

(S) **Reggio Calabria**, 28. — Stamane la cittadinanza ha commemorato solennemente il secondo anniversario del disastro provocato dal terremoto del 1908.

Un imponente corteo, con a capo le autorità civili e militari, si è recato al Cimitero, dove il sindaco Foti ha pronunciato un discorso commemorativo. E' stata posta sopra la prima pietra del monumento alle vittime, che sorgerà al Camposanto.

Oggi la vita cittadina è sospesa. La popolazione è in lutto.

Rassegna musicale

SILVANO di Mascagni all'Apollo.

Alla presenza di un uditorio folto ed elegante, l'Apollo inaugurò l'annunziata stagione lirica, per la quale era simpatica aspettativa.

Lo spettacolo di ieri sera assunse uno speciale interesse, per l'esecuzione del *Silvano* di Pietro Mascagni, un'opera simpatica del maestro mai data in Roma, e che fu rappresentata la prima volta alla *Scala*, di Milano nel marzo del 1895 con un successo veramente spontaneo.

L'argomento del dramma dovuto a Giovanni Targioni Tozzetti, è molto semplice.

Siamo in un paesetto della costa adriatica meridionale. *Silvano*, fidanzato di *Matilde*, causa i magri proventi della pesca che non assicursavano il sostentamento della vecchia madre, si è dato alla caccia di frodo. Sorpreso, per sfuggire alla condanna ha dovuto darsi alla latitanza. Erichè non gli è giunta la novella della sua grazia. Torna, ora, in paese, e il suo primo pensiero è per Matilde. Ma la fanciulla appare assai infastidita: durante l'assenza di *Silvano* ella ha ceduto a *Renzo*, un altro pescatore che non vuole adesso rinunziare a lei. Difatti egli costringe *Matilde* a recarsi ad un convegno ad alta notte presso la spiaggia. Qui è sorpreude *Silvano*, che con un colpo di pistola fredda il rivale.

Si tratta dunque di un'azione a tinte passionali, come *Cavalleria*; ma siamo ben lontani dal bozzetto di Verga perchè il lavoro è più tenue e si basa su descrizioni d'ambiente che per la robustezza della sua ossatura potevva offrire un valido appoggio alla genialità del musicista.

I vari personaggi appaiono in cotesto *Silvano* senza di necessaria rilievo, nè la parte metrica è fale da accrescere pregio al dramma.

Pietro Mascagni ha saputo supplire alle condizioni poco favorevoli del libretto.

Il lavoro è musicalmente molto interessante, pur non rappresentando nella produzione geniale del maestro una delle opere più notevoli.

Qui ritroviamo tutti i caratteri dell'arte mascagnana: ricchezza melodica, vivacità coloristica, spigliatezza e italianità di forme.

Gli episodi belli abbondano: ad esempio, il primo duetto tra *Silvano* e *Matilde*, che è una pagina veramente squisita, vi sono piccoli cori freschi e pieni di suggestione, originali frasi melodiche dissenminate con abbondanza, e simpatici atteggiamenti armonici, ed efficacia di discorso orchestrale; qualità, queste, che compensano largamente qualche lieve mancanza che la critica potrebbe riscontrare nel lavoro.

Il quale come abbiamo detto più innanzi è assai interessante e aduna in sè tali pregi, tale potenza, e tanta grazia da procurare il maggiore godimento.

L'impresa dell'Apollo ha dunque voluto con criteri lodevolissimi dare ieri sera al pubblico di Roma questo ispirato lavoro del Mascagni; e bisogna dire che nulla ha trascurato affinchè l'opera venisse presentata nel miglior modo. L'esecuzione, per concorde giudizio di pubblico apparve vigorosa ed efficace.

Il maestro **Egisto Tango** concertò e diresse assai bene, sostenendo egregiamente dall'orchestra, che si mostrò sempre fine e disciplinata.

La signora Francisca Solari che già apprezzammo nell'*amica* al Costanzi, fu una *Matilde* di buoni mezzi vocali e di corretta drammaticità.

Una delle rivelazioni della stagione è il tenore Fulgenzio Abela, un giovane artista della vera simpaticissima, buon dicitore, e cantante di bella intelligenza.

Renzo è impersonato dal baritono Michele Di Padova e una lodevole *Mamma Rosa* si dimostrò la signora Maria Cappiello.

Buoni i cori e decorosa la messa in scena.

Il pubblico mostrò di apprezzare vivamente il lavoro al quale tributò un lieto e spontaneo successo.

Vennero replicati il preludietto dell'atto secondo e la romanza « *S'è spento il sol* » cantata con grande arte dall'Abela. festeggiatissimo.

Questa sera *Silvano* si replica.

Banca Commerciale Italiana

Situazione dei Conti al 31 novembre 1910

Vedi avviso in 4. pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 29 Dicembre 1910 — ss. Trofimo

Leva la sua alle 7.7 m. — **Tramonta alle 4.44** s.
Leva la luna alle 6.48 m. — **Tramonta alle 7.21** s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 29 Dicembre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	3/4	coperto	Nizza	4.4	coperto
Arnburgo	2.8	1/4 coper.	Zurigo	0.9	1/4 sereno
Vienna	1.2	sereno	Monaco	—	—
Madrid	2.4	nevica	Malo	11.6	coperto
Parigi	1.0	sereno	Atene	12.4	coperto

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	7.2	coperto		8.9	2.2
Torino	1.4	coperto	legg. mosso	1.5	-1.7
Milano	1.8	nebbioso	—	2.8	-1.0
Venezia	5.5	coperto	—	6.6	-2.8
Bologna	1.3	piovoso	mosso	1.8	-0.9
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.6	coperto	legg. mosso	8.0	3.2
Firenze	5.3	piovoso	—	5.0	3.2
Roma	7.6	piovoso	calmo	9.4	4.0
Bari	9.4	3/4 coperto	calmo	13.8	5.6
Napoli	9.9	coperto	legg. mosso	11.2	7.7
Cagliari	—	—	—	—	—
Trieste	4.1	coperto	—	7.6	-1.6
Palermo	11.4	coperto	agitato	16.4	7.3
Messina	12.6	piovoso	mosso	16.0	8.8
Cagliari	8.0	coperto	mosso	12.4	3.0

Probabilità: venti settentrionali moderati, qua e là forti Italia superiore, Sardegna, forti occidentali altrove; cielo generalmente nuvoloso, nevicate Val Padana; pioggie previste meridionali; Tirreno Jonio agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al livello del mare. All'istante della stazione è di 50.86. Barometro a mezzodì 748.2. Temperatura centigrado massima 8.3 minima 4.0.

Umidità relativa 81 nebbia 6.55. Vento a mezzodì E.

Stato del cielo: piove.

Sciarada.

Spirituoso liquor bai nel *primiero*
Ravvivi spesso il cuor la sua profezia
L'antica Tracia abbracci nell'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente
FAME - DIO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 24 DICEMBRE 1910

Giorgi Giovanni guardia di città con Cedrini Maria
Pomponi Pompilio tramviere con Giuliani Elena
Santoro Bernardo falegname con Francesconi Violetta
Mascarelli Guido gittore con Mosca Maria
Astancolle Alfredo impegnante con Sibbatini Emma
Alberani Oberdan carrettiere con Salvatorelli Leonilde
Barbazzelli Battista avvocato con Fenu Rita
Buontempi Arduino gassista con Gerosei Tullia
Rossi Michele manovale con Calongi Veronica
Fabiani Emanuelgallo attore con De Angelis Artemisia
Figorilli Paolo fabbro con Oleari Ermelinda.

Nati e morti denunziati il 23, 24, 25 e 26 dicembre 1910.
Nati 161 compresi 13 nati morti.
Morti 131 dei quali 38 sotto i sette anni.

MORTI

Russo Salvatore fu Luigi Napoli 15 mario civile
Illuminati Filomena fu Ignazio Roma 29 nubile
Ferrero Secondina fu Cristoforo Roma 72 ved. Pisolio.
Bonicoli Virginia fu Vincenzo Alatri 13 nubile
Francioni Filippo fu Giuseppe Roma 87 muratore ved.
Sarti Anna fu Giovanni Roma 70 domestica ved. Quattrini
Marconi Augusta di Eugenio Marino 29 ved. Tidei
Coco Carolina di Raffaele Macnza 34 coni. Corsi
Franceschini Adolfo di Marco Perugia 12 m
Cappuni Maria fu Domenico Vegnano 60 coni. Brenda
Cotoloni Filomena fu Antonio Viseo 70 ved. Paiella
Cesarocchia Aldo di Marco Perugia 12 m
Rossoni Domenico fu Giacomo Roma 55 cbanista coni.
Tedeschi Francesco fu Ant. Vetralla 55 port. coni.
Carresi Maria Teresa fu Catello Castellammare di Stabia 77 Feuti
Ramadori Raffaele fu Franc. Viseo 63 coni.
Di Rienzo Emilio fu Dom. Roma 39 vetturino coni.
Tessenari Angelo fu Leonardo Roma 85 celibe
Prosperi Nicolina fu Francesco Monte Giberto 60 coni. Ferretto
Rosa Pietro fu Agostino Torino 69 impiegato coni.
Bigbetti Olga fu Giacomo Roma 23 m. i. Dayolbani
Marrani Agostino di Pietro Prezi 44 cuoco coni.
Puccinelli Cesare fu Raimondo Roma 71 impiegato coni.
Cosen Tullia di Luigi Roma 29
Graziosi Giulio fu Giuseppe Roma 81 possidente ved.
De Marchis Giuditta fu Antonio Roma 75 coni. Pizzirani
Debolini Elvira fu Vincenzo Firenze 56 coni. Bidi
Templeton Stuart Grace Frank Toledo (Ohio) 34
Paroncelli Mosè di Israele roma 46 commesso coni.
D'Annibale Rosa fu Filippo Roma 23 m. i. Tedini
Federici Michelina fu Antonio Roma 75 ved. De Santis
Bondi Velia di Evaristo Roma 19 sarta nubile
Leoncini Vincenzo fu Alessandro Tivoli 70 impiegato coni.
Persiglli Maria fu Evoto Cingoli Roma 72 coni. Gorgua
Pacosti Caterina fu Andrea Roma 76 ved. Chiveconi
Bisachi Angelo fu Marco Roma 67 possidente coni.
D'Alessandro Giovanni di Giuseppe Revisondoli 9
Figuccelli Maria Teresa fu Domenico nubile
Passeri Anna fu Auguste Fiouile 68 coni. Mignoi
Scarponi Teresa fu Sante Talamello 70 ved. Lunardi
Cametti Giustina di Ercole Arcola 16 nubile
Cecchi Rosa Roma 64 ved. Spigoli
Cipolleti Antonia di Giuseppe Roma 19 cucitrice nubile
Candoli Antonio fu Celestino Cengo 26 coni.
Mazzoncelli Luigia Spelcto 63 ved. Boccoini
Avendo Lino fu Giovanni Batt. Lizzoli 64 coni. Pani
Del Campo Domenicano fu Giovanni Cordova 56 comm. pienipot.
Colocci Caterina fu Giovanni Napoli 63 coni. Detrich
Palermi Emidio di Domenico Ascoli Piceno 55 cote ved.
Fiddi Teresa fu Vincenzo Roma 81 pens. ved. Rossi
Anticoli Eleonora fu Alberto Roma 72
Dalach Angela fu Baldassarre Roma 63 ved. Venturini
Fernandini Cristina fu Federico Roma 49 coni. Marrosi
Boffi Rinaldo fu Luigi Sezze 66 possidente coni.
De Silvestri Teresa fu Francesco Roma 65 ved. De Angelis
Bari Domenico fu Pacifico Cingoli 85 giardiniere coni.
Ripanti Anna fu Luigi Senigallia 52 coni. Esposito
Carlofortì Maria di Gaetano Assisi 24 coni. Mastroviti
Lotzani Annunziata fu Serafino Roma 31 nubile
Foglietti Francesco fu Antonio Roma 72 coni. nubile
Romoli Francesco Tobaldo fu Frane. Firenze 72 pens. coni.
Casetti Maria fu Innocenzo Maria 74 coni. Flamini
Novelli Annibale fu Domenico Rieti 70 celibe
Bologna Salvatore fu Giovanni Pietrarora 70 coni.
Pirri Domenico fu Giacomo Cresena 53 coni.
Menicocci Filippo fu Giuseppe Roma 69 imp. coni.
Sola Abele fu Stefano Valdena

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 28 dicembre - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15.

Un omaggio del sen. D'Ancona.

Presidente. L nostro collega D'Ancona, trasferendo la sua dimora da Pisa a Firenze, dove lo accompagnano i nostri voti, ha voluto continuare alla nostra biblioteca i doni di cui già altra volta l'ha arricchita; ed ha regalato un prezioso volume miscellaneo contenente l'edizione originale delle *Lettere Sirmiensi per servire alla storia della deportazione dei cittadini condotti in Dalmazia e Ungheria*, di Francesco Apostoli, ed altri vari opuscoli e fascicoli manoscritti di poesie relative a quell'esilio di patriotti dell'Italia superiore.

Ha pure regalato la raccolta completa dell'*Ecole*, il giornale degli emigrati a Parigi negli anni 1832-34.

Sono tutti documenti del martirologio italiano, particolarmente appropriati alla nostra biblioteca. (*Bene*).

Per i Comuni del Mezzogiorno.

Luzzatti (*Pres. del Cons.*), prega il senato di approvare di urgenza il progetto di legge, che proroga di un altro anno il concorso governativo previsto dagli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, e 6 della legge 14 luglio 1907, a pareggio dei bilanci dei Comuni del Mezzogiorno continentale e delle isole della Sicilia e della Sardegna per evitare che quei bilanci chiudano in disavanzo.

Presidente, osserva che il progetto di legge entra nella categoria di quelli per i quali il Senato deliberò di tenere seduta prima dello scadere dell'anno.

Finali (*Pres. Commissione finanze*), aderisce alla proposta e resta stabilito che il progetto in parola sarà discusso oggi stesso.

L'Italia nella Somalia.

Di San Giuliano (*est.*), presenta la relazione per l'anno 1910 del Governatore per la Somalia italiana.

Comunicazione.

Presidente. Annunzia che i ministri dei lavori pubblici e di grazia e giustizia e dei culti hanno delegato a rappresentarli nella presente seduta i rispettivi sottosegretari di Stato di quei Ministeri.

Esercizio provvisorio.

Senza discussione sono approvati:

Proroga a tutto il marzo 1911 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa 1910-11 che non fossero tradotti in legge entro il 31 dicembre 1910.

Prestazioni fondiarie.

Colonna Fabrizio, rileva che col disegno di legge in discussione si chiede al Parlamento la nona proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, e che quella legge abbia dei difetti lo prova il fatto che ben sette disegni di legge furono elaborati per modificarla, ma nessuno di essi è giunto in porto.

Rinnova al Governo la raccomandazione di fare il possibile perchè quel progetto venga sollecitamente discusso.

Nota che lo scopo della legge è ottimo perchè intende a togliere le promiscuità di possesso che inceppano ogni miglioramento dell'agricoltura, e a favorire la creazione della piccola proprietà. (*Bene*).

Guarracino (*Guard.*), assicura che il Governo farà il possibile perchè il disegno di legge, che trovasi innanzi all'altra Camera sia esaminato e discusso con ogni sollecitudine.

Luzzatti (*Pres. del Consiglio*), Si unisce al sen. Colonna nel ritenere che il disegno di legge sulla commutazione delle prestazioni fondiarie varrà ad agevolare anche la costituzione della piccola proprietà per la quale sta un progetto di legge dinanzi alla Camera.

Camera agrumaria

Senza discussione si approva il disegno di legge che proroga i poteri del R. Commissario.

Il triste anniversario odierno

Mortara, Rammenta che oggi ricorre l'anniversario della tremenda giornata in cui tutta l'Italia piange sulla sventura che desolò le città di Messina e di Reggio Calabria.

Manda una parola di rimpianto alle innumerevoli vittime di quei disastri ed un saluto augurale alle due città che stanno risorgendo.

Elogia il Governo per l'opera affettuosa e zelante che ha dato e che mostra di voler continuare a dare per cooperare a quell'augurato risorgimento (*vivissime approvazioni*).

Presidente, Interpretando i sentimenti del Senato i associa con tutto il cuore al rimpianto e all'augurio espressi dal sen. Mortara. (*vive approvazioni*).

Luzzatti, (*Pres. del Consiglio*). A nome del Governo si associa alle parole del sen. Mortara.

Rileva che l'ultimo disegno di legge che il Governo ha presentato è dei più audaci e contiene potenzialmente la spesa di alcune centinaia di milioni.

Finora si è potuto far fronte alla ingente spesa di 1358 milioni con gli avanzi di bilancio.

Senza volere esagerare la potenza del nostro bilancio crede opportuno rilevare che, mentre a avventure ignudi altre nazioni fecero fronte col credito, l'Italia finora vi ha fatto fronte coi mezzi ordinari della sua finanza (*vive approvazioni*).

Proroga al termine per la concessione delle ferrovie di Basilicata e Calabria (n. 413).

Melodia, La legge 21 luglio scorso diede facoltà al Governo di concedere a trattativa privata il gruppo di ferrovie conosciuto sotto il nome di « Ferrovie Calabro-Lucane », entro il 31 dicembre 1910.

Loda il Governo di aver presentato una domanda di proroga, anzichè affrettare il capitolato di un'opera che impegna centinaia di milioni e tocca interessi vitalissimi di provincie che vedono finalmente realizzate antiche e legittime aspirazioni.

Rileva che di questa linea è già in costruzione una zona parte diretta ad opera dello Stato: un'altra parte, e cioè il tronco Grumo-Bari è in esercizio; cosicchè rimane solo il breve tratto intermedio Grumo-Altamura. la cui costruzione presenta difficoltà tecniche ed ha straordinaria importanza pel traffico locale.

Avendo poi avuto notizia di forti divergenze insorte fra l'Impresa assuntrice della costruzione della Matera-Altamura e le autorità preposte alla sorveglianza, raccomanda al Governo di dare opera a togliere di mezzo tali divergenze che possono ritardare la costruzione di una linea così importante.

De Seta (*LL. PP.*) ringrazia il sen. Melodia della sua rivolta al Governo.

Non mancherà di far presente al ministro dei Lavori Pubblici l'opportunità di esaminare tutte le ragioni che militano per la priorità della costruzione del tronco Grumo-Altamura.

Quanto alle divergenze insorte fra l'impresa costruttrice della Matera-Altamura, e l'Amministrazione dirigente i lavori, assicura il senatore Melodia che il Governo nell'interesse della cosa pubblica e di quelle popolazioni, darà opera ad eliminare i gravi inconvenienti.

Proroga del Corso legale dei biglietti di Banca ed aumento emissione dei biglietti di Stato.

Cadolini, osserva che dicorso legale senza dubbio non presenta ogni alcun inconveniente, ma potrebbe presentarne in avvenire.

Domanda al ministro del Tesoro se il Governo creda una necessità mantenere a lungo il corso legale; e se anche altri Stati che si trovino in buone condizioni finanziarie come l'Italia, abbiano il corso legale.

Nota poi che il disegno di legge provvede altresì all'aumento dei biglietti di Stato. Tale aumento potrebbe essere eseguito da altri e potrebbe creare delle complicazioni. Anche su ciò domanda schiarimenti al Governo.

Tedesco (*Tesoro*), risponde al senatore Cadolini che anche altri Stati economicamente forti, basti citare l'Inghilterra, hanno il corso legale.

Osserva poi che se il suo predecessore potè due anni or sono dichiarare che il corso legale non sarebbe durato a lungo, egli non può oggi fare una dichiarazione ugualmente esplicita, poichè ci troviamo in un periodo di tensione monetaria.

Fa poi notare al sen. Cadolini che quello a cui si provvede col presente progetto non è un vero e proprio aumento nella emissione dei biglietti di Stato, perchè si tratta di supplerire al ritiro di biglietti divuto fare per la nota operazione del Banco di Napoli ed inoltre di supplire alla deficienza di spezzati d'argento.

Ricorda pure che in una recente seduta del Senato, il senatore Casana lamentò la poca igiene dei biglietti di Stato, in circolazione, ed osserva che col proposto aumento, si potrà anche ovviare a tale inconveniente.

Luzzatti (*pres. Consiglio*), Il problema della circolazione oggi va posto in questi termini: qual'è il sistema, per effetto del quale è possibile che il biglietto di Banca si mantenga alla parità con la moneta d'oro?

Dice che il miglior sistema è quello in cui tale parità esiste; ed aggiunge che per molti anni del nostro sistema di circolazione noi abbiamo avuto parecchi anni durante i quali il biglietto di banca faceva premio sulla moneta d'oro.

Soggiunge che in anni difficilissimi il biglietto di banca si mantenne alla pari o con una lieve perdita che non ha superato quasi mai il punto dell'oro.

Crede quindi si debba andare a rilento nel pensare a mutare il nostro sistema di circolazione.

D'altronde osserva che noi siamo lontani dal periodo in cui si possa riprendere il cambio dei biglietti di banca in moneta d'oro.

Cadolini, ringrazia delle spiegazioni avute, ma è d'avviso che, avverandosi certe condizioni, i fatti non corrisponderebbero più ai desideri e agl'interessi del Paese.

Luzzatti. Replica che noi abbiamo saggiato il valore dei nostro sistema di circolazione nei periodi difficili che pur troppo in questi ultimi anni non sono mancati per l'Italia.

Ancora " proroghe di termini "

Senza discussione sono approvati i seguenti disegni di legge:

Termine per la iscrizione del personale della ferrovia ricostituita Palermo-Marsala-Trapani all'istituto di previdenza pel personale delle ferrovie di Stato.

Proroga di un altro anno del concorso governativo prescritto dagli articoli 5 della legge 24 marzo 1907 e 6 della legge 14 luglio 1907 n. 538, a pareggio dei bilanci dei comuni del mezzogiorno continentale e delle isole di Sicilia e Sardegna...

Si procede alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi nella seduta.

Risultano tutti approvati.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

La seduta è tolta alle ore 16.30.

Provvedimenti di favore alla bandiera nazionale

per il trasporto dei carboni.

Art. 1. — Il Governo del Re è autorizzato ad affidare ad una o più società italiane di navigazione, mediante formale contratto, il trasporto per mare dai porti inglesi ai porti italiani di annue settecentomila tonnellate metriche di carbone naturale, delle quali seicentomila per le ferrovie dello Stato e centomila per la regia marina.

Art. 2. — Il contratto di cui nell'articolo precedente avrà la durata di anni dieci a decorrere dal 1° luglio 1912.

Agli effetti della presente legge, l'anno decorre dal 1° luglio, e termina il 30 giugno.

Art. 3. — Le Società assuntrici avranno la loro sede in Roma oppure in uno dei porti del Regno fra quelli indicati all'articolo 16 nel secondo caso dovranno avere una rappresentanza legale in Roma.

I consiglieri d'amministrazione, compreso il presidente, i direttori e gli amministratori delegati delle Società dovranno essere cittadini italiani.

Art. 4. — Le Società assuntrici dovranno disporre di un numero di piroscafi, di loro esclusiva proprietà sufficiente a trasportare annualmente, per tutta la durata del contratto, la quantità di carbone che assumeranno rispettivamente l'obbligo di trasportare.

Art. 5. — I piroscafi adibiti al trasporto del carbone devono:

1° essere iscritti nelle matricole delle navi nazionali;

2° essere iscritti, per tutta la durata del contratto, presso il Registro Nazionale Italiano » o presso altro Registro di classificazione nazionale che possa essere in seguito costituito e le cui visite e perizie siano riconosciute dal ministero della marina equivalenti alle visite e perizie ufficiali.

Art. 6. — I piroscafi devono essere costruiti in modo tale che, ai fini della presente legge, il carico di carbone da ciascuno di essi trasportati non eccede le 6000 tonnellate oltre quello che possa essere contenuto per il proprio consumo, nei carbonili.

Un terzo dei piroscafi deve avere un pescaggio inferiore ai metri sette, affinchè possano accedere nei porti di minor fondale fra quelli indicati nell'art. 10. Nel caso di più Società assuntrici, i singoli piroscafi determineranno quanti fra i piroscafi dei navigli delle Società dovranno soddisfare alle condizioni del precedente capoverso.

Art. 7. — Dei piroscafi di proprietà delle Società otto devono essere di nuova costruzione, iniziata posteriormente alla promulgazione della presente legge, e soddisfare alle seguenti condizioni:

1° essere iscritti, per tutta la durata del contratto, alla più alta classe del « Registro Nazionale Italiano » o di altro Registro di classificazione nazionale che possa essere in seguito costituito, e le cui visite e le perizie siano riconosciute dal ministero della marina equivalenti alle visite e perizie ufficiali alle;

2° avere una velocità ordinaria in navigazione non inferiore a dieci miglia all'ora;

3° essere capaci di trasportare un carico di almeno 5000 tonn. di carbone, oltre quello che può essere contenuto pel proprio consumo nei carbonili, senza oltrepassare la linea del massimo carico (*free-board*) stabilita dal Registro Nazionale Italiano »;

4° avere il doppio fondo costruito secondo le norme stabilite dal *Lloyd's Register* per i piroscafi destinati al trasporto di naftetine, ed essere capaci di trasportare almeno duemila tonnellate di questo combustibile; devono perciò essere provvisti di tutti i mezzi adatti a garantire la sicurezza e la rapidità delle operazioni di carico della naftetine;

5° essere muniti di apparecchi trasboratori Temperley, o di altri apparecchi equivalenti con relative sistemazioni laterali ed aeree, sia per il trasbordo delle sacche di carbone su navi da guerra affiancate, sia per il trasbordo a distanza su navi ravvicinate.

I disegni di questi piroscafi devono essere approvati dal ministero della marina.

Nel caso di più società assuntrici, i rispettivi contratti determineranno quanti degli otto piroscafi indicati nel presente articolo devono essere costruiti da ciascuna delle Società assuntrici.

Art. 8. — I piroscafi, di cui all'art. 7 devono essere costruiti nei cantieri nazionali.

Le Società assuntrici avranno però facoltà di ricorrere ai cantieri esteri nell'uno o nell'altro dei due casi seguenti:

1° quando i cantieri italiani di prim'ordine richiedano un prezzo superiore del 7 per cento a quello risultante dalla media dei prezzi di sei cantieri inglesi di prim'ordine, esclusi il prezzo massimo e il minimo;

2° quando le Società non possono ottenere da alcun cantiere italiano di prim'ordine la consegna del materiale entro un congruo termine di tempo da determinarsi, in caso di disaccordo fra le Società e i cantieri, dal ministero della marina.

Art. 9. — I piroscafi non contemplati dagli art. 7 e 8 devono:

avere un'età non superiore ai dieci anni all'inizio del contratto;

essere di costruzione ben adatta per il trasporto del carbone e tale da consentire facilmente il carico, il tiraggio e lo scarico con mezzi meccanici;

avere carbonili assolutamente e permanentemente separati dalle stive di carico, in modo che non sia possibile alcuna comunicazione fra gli uni e le altre.

Art. 10. — La caricazione del carbone sarà fatta in uno dei porti di Cardiff, Penarth, Barry, Port-Talbot, Newport (Alexandra Docks), e lo scarico nei porti italiani di Maddalena, Savona, Genova, Spezia, Livorno, Civitavecchia, Gaeta, Napoli, Torre Annunziata, Palermo, Taranto, Brindisi, Ancona e Venezia.

Nel contratto sarà stabilito il riparto, per ognuna delle amministrazioni interessate, della quantità di carbone da trasportarsi e da sbarcarsi mensilmente in ciascuno dei porti indicati nel presente articolo.

Art. 11. — I piroscafi delle Società assuntrici devono prendere il loro completo carico di carbone per l'andata per l'altro delle due amministrazioni interessate, non ammettendosi nè la caricazione mista per ambedue le amministrazioni, nè qualsiasi caricazione di pertinenza d'altri.

Art. 12. — I piroscafi adibiti dalle Società assuntrici al trasporto del carbone per le ferrovie dello

Stato e per la Regia marina possono essere contrattati ad altri trasporti indipendenti da quello e di esclusivo interesse dello Società stesse, fermo restando l'obbligo delle medesime di provvedere annualmente al trasporto per le due amministrazioni suddette, della quantità di carbone stabilita dalla presente legge.

Art. 13. — In corrispettivo degli obblighi assunti dalla Società assuntrice, quando sia una sola, in forza delle disposizioni della presente legge e dei contratto relativo, il Governo del Re corrisponderà alla medesima, oltre al prezzo di trasporto del carbone stabilito dall'art. 14, una sovvenzione annua non superiore a L. 300.000.

Nel caso di più Società, la detta sovvenzione sarà ripartita fra le Società medesime, nel modo che sarà determinato dai rispettivi contratti.

La sovvenzione sarà posta a carico del bilancio della marina e pagata alle Società a rate trimestrali posticipate.

Nei casi di annullamento di cui all'articolo 18, la sovvenzione sarà ridotta in proporzione del numero di tonnellate di carbone, che per effetto dell'annullamento, siano state in un anno trasportate in meno della quantità stabilita dall'art. 1.

Art. 14. — Il prezzo del trasporto del carbone è stabilito per il primo quinquennio in lire italiane 8.50 per tonnellata metrica, al netto di ogni diritto di commissione o senseria, qualunque siano i porti di caricazione o scaricazione fra quelli indicati all'articolo 10.

Per il secondo quinquennio il prezzo per tonnellata metrica, pure costante qualunque siano i porti di caricazione o scaricazione fra quelli indicati dall'articolo 10 sarà determinato di accordo fra le parti contraenti, tenuto conto della media dei noli per trasporto di carbone durante il primo quinquennio risultanti dai bollettini di Cardiff e di quelli corrisposti dalle ferrovie dello Stato per il trasporto del rimanente carbone occorrente per i propri servizi mediante piroscafi da esse noleggiati liberamente fuori del presente contratto.

In caso di dissenso fra le parti, deciderà inappellabilmente il presidente del Consiglio di Stato.

Art. 15. — L'ammontare del prezzo di trasporto del carbone sarà corrisposto dall'Amministrazione della regia marina o dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, secondochè il carbone sia all'una o all'altra destinato, separatamente per il carico di ogni vapore con le modalità, che saranno stabilite nel contratto.

Art. 16. — Spetta alle Amministrazioni della regia marina e delle ferrovie dello Stato di provvedere, se e come crederanno opportuno, all'assicurazione dei carichi di carbone rispettivamente imbarcati per proprio conto sui piroscafi delle Società.

Spetta invece alle Società assuntrici di provvedere se, e come crederanno opportuno all'assicurazione dei piroscafi impiegati nel trasporto del carbone.

Art. 17. — In garanzia degli obblighi assunti in forza della presente legge e del contratto relativo le società assuntrice, quando sia una sola, dovrà prestare una cauzione di L. 300.000 in contanti, in rendita o in valori garantiti dallo Stato da depositarsi presso la Cassa depositi e prestiti, ovvero costituendo pegno sopra uno o più dei suoi piroscafi da assicurarsi sulle basi della polizza di assicurazione italiana presso Società di gradimento delle Amministrazioni interessate.

Qualora si tratti di più Società assuntrici, la cauzione sarà a carico di ciascuna di esse nella misura che sarà stabilita dal rispettivo contratto.

Art. 18. — Nel caso di guerra in Europa, in cui fossero coinvolte l'Italia o l'Inghilterra, l'esecuzione del contratto sarà annullata per tutto il periodo di guerra e sarà ripresa dopo questa per il rimanente periodo di durata del contratto dedotta cioè dalla durata totale di questo il periodo di guerra.

Così pure in caso di epidemia, di sciopero di lavoratori per altra causa, che costituisca forza maggiore, per la sospensione del carico di tutti i porti di caricazione indicati dall'art. 10-5 per la sospensione dei ricevimenti in uno o più dei porti di scaricazione, per evasione del contratto sarà annullata per tutto il periodo dell'epidemia, dello sciopero, ecc., limitatamente però alla quota corrispondente a quello o quelli dei porti di caricazione o scaricazione nei quali si dichiara l'epidemia, lo sciopero, ecc., quando trattisi solo di casi localizzate, in uno o diversi dei porti di carico o scarico.

Il contratto determinerà i casi di forza maggiore, in cui l'assuntore sarà esonerato dall'adempimento dei suoi obblighi.

Art. 19. — Nel caso di requisizione, nell'interesse generale dello Stato o per una qualsiasi pubblica necessità, le Società assuntrici del trasporto del carbone, di cui alla presente legge dovranno porre i propri piroscafi, a disposizione del ministero della marina, entro i limiti di tempo stabiliti con decreto del ministero della marina.

Le indennità da corrispondersi alle Società per i piroscafi requisiti e le altre condizioni inerenti alla requisizione saranno determinate nei rispettivi contratti, ed avranno effetto finantochè non siano emanate apposite norme legislative per la requisizione delle navi in genere.

Art. 20. — In base alle norme stabilite dalla presente legge, il Governo del Re ha facoltà di addivenire alla stipulazione del contratto o dei contratti nei quali saranno definiti tutti quei particolari che dalle Amministrazioni della regia marina e delle ferrovie dello Stato si riterranno necessari, per il regolare adempimento di quanto è prescritto nelle norme suddette.

Alla stipulazione del contratto interverranno i delegati delle due Amministrazioni interessate: ferrovie dello Stato e regia marina.

La navigazione italiana nel 1909.

Il *Movimento della Navigazione del Regno per l'anno* 1909, importante lavoro in due volumi compilati dall'Ufficio trattati e legislazione doganale è preceduto da una relazione del suo valente direttore il comm. Luciolli.

Il primo volume contiene i dati statistici della navigazione per operazioni di commercio nei porti principali e secondari della navigazione di rilascio e della grande pesca; il secondo volume riassume il movimento della navigazione nazionale e internazionale, e di quella di scalo e cabotaggio nei litorali italiani.

Precede il primo volume una *Analisi del movimento della navigazione del Regno* che, in rapida sintesi pone in rilievo alcuni fra i più interessanti risultati statistici.

La navigazione commerciale in tutti i porti del Regno presentò nel 1909 un movimento complessivo di 237.860 bastimenti arrivati e partiti, con 93.365.000 tonn. di stazza, 36.560.000 tonn. di prodotti e 2.047 milioni viaggiatori. Di fronte al 1908 questi dati indicano un aumento nel tonnellaggio, nel quantitativo merci e nel numero viaggiatori, contro una diminuzione nel numero delle navi, dovuta principalmente alle vela.

Questo movimento va diviso in tre specie:

internazionale (tra i porti esteri e nazionali, e viceversa);

di scalo (tra un punto e l'altro delle nostre coste, trasportando solo prodotti o persone imbarcate o da sbarcare all'estero);

di *cabotaggio* (tra i porti nazionali, con merci e passeggieri levati o sbarcati nel Regno).

La navigazione internazionale ha dato, nel 1909, 37.478 navi con 33.529 tonn. di stazza, 18.477.000 tonn. di merci e 631.000 passeggieri. In confronto col 1908 diminuiscono le navi, ma aumentano la stazza, i prodotti e i passeggieri.

***

La navigazione di scalo, nello stesso anno, presentò un complesso di 14.494 bastimenti con 18.153.000 tonn. di stazza, 2.466.000 tonn. di prodotti e 2.422.000 passeggieri, aumento in confronto al 1908 di tutti e quattro i dati.

La navigazione di cabotaggio, ha dato 221.707 bastimenti arrivati e partiti, con 42.131.000 tonn. di stazza e 7.617.000 tonn. di prodotti, dei quali 7.079.000 tonn. appartenevano al traffico tra i porti del Regno e 538.000 a quello con l'estero. In rafforzo al 1908, vi ebbe diminuzione nelle navi e nella stazza, aumento nella quantità di merci trasportate.

***

Alla cosidetta *navigazione di rilascio* appartengono quelle navi che approdano ai nostri porti non per operazioni di commercio, ma per forza di tempo, per ricevere ordini ecc. ecc. A seconda dei motivi dell'approdo il rilascio è *forzato* o *volontario*.

In rilascio forzato arrivarono 2.979 navi con 335.000 tonn. di stazza, anche qui notasi incremento sul 1908

In rilascio volontario arrivarono 6.191 bastimenti con 1.502.000 di stazza, diminuzione di fronte al 1908.

Completano quindi la navigazione di rilascio, nel 1909, ha duto 13.170 bastimenti con 2.087.000 tonn. di stazza.

I battelli partiti, nel 1909, dai nostri porti per la *grande pesca* furono 1.455 con 15.330 tonn. di stazza e 10.500 uomini di equipaggio, destinati in ordine decrescente alla pesca del pesce, delle spugne e del corallo. E' aumentata, di fronte al 1908, la pesca del pesce; son diminuite quelle delle spugne e del corallo.

La relazione del comm. Luciolli da quindi le cifre statistiche riguardanti i bastimenti a seconda che son mossi a vapore o a vela; quelle sul movimento dei prodotti imbarcati e sbarcati, movimento ascesso nel 1909 a tonn. 36.560.000, con i dati particolari per ogni luogo di provenienza o di destinazione; quelle sul movimento dei passeggieri, saliti a 2.047.000; quelle sulle navi, secondo se cariche o vuote; e, infine, quelle sulle bandiere battute dalle navi. Si sa così che i bastimenti di bandiera italiana approdati durante il 1909 nei nostri porti furono 246.246 con 93.668.000 tonn. di stazza e 11.970.000 tonn. di merci; e che quelli di bandiera estera ascesero a 27.434 con 40.197.000 tonn. di stazza e 14.590.000 tonn. di prodotti. In confronto col 1908 la nostra bandiera perde 7.801 bastimenti, ma guadagna nella stazza e nelle merci; la marina estera, invece, aumenta di 1.394 navi ed aumenta anche in stazza e in merci. All'incremento degli scambi la nostra marina contribuì nella ragione dell'11 per cento, quella estera dell'89.

***

Nella *navigazione di linea* sono comprese tutte le linee postali e quelle tra le commerciali che siano esercitate da Compagnie con flotta propria e itinerari fissi. Nel 1909 le linee di navigazione presentarono un movimento complessivo di 60.812 bastimenti con 85.676.000 tonn. di stazza, 4.021.000 tonn. di prodotti e 1.662.000 viaggiatori. Esse rappresentano più della metà del tonnellaggio complessivo delle navi approdate in quell'anno nei nostri porti. La nostra bandiera contribuì al movimento con 49.000 navi di 33.932.000 tonn., seguita, 1.121.000 tonn. meno e 584.000 passeggieri per l'inferiore. Le bandiere estere dinero invece 11.225 piroscafi con 19.743.000 tonn. di stazza, 1.958.000 tonn. di merci e 200.000 viaggiatori sbarcati, e 763.000 tonn. prodotti e 191.000 passeggieri imbarcati. — Lo stesso la *marina libera* presentò nel 1909 un movimento complessivo di 212.868 navi con 38.190.000 tonn. di stazza, 32.689.000 tonn. di merci e 466.000 viaggiatori.

Scioperi all'estero.

(S) **Parigi**, 28. — Il *Paris Journal* ha da Barcellona.

Lo sciopero degli scaricatori di carbone continua. Gli operai addetti ai *docks* minacciono di unirsi al movimento.

Alcuni operai dei *docks* ad Huelva ed i fornai di Saragozza sono in sciopero.

Si teme la proclamazione dello sciopero generale in queste due città.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina S. M. il Re si è recato improvvisamente, in automobile in compagnia di un suo aiutante di campo, a visitare l'Ospedale militare del Celio. Ricevuto dal direttore colonnello Parisi ha visitato i numerosi padiglioni dell'Ospedale soffermandosi presso ogni malato alle cui sorti si è vivamente interessato.

Si è quindi recato alla palazzina degli ufficiali infermi, e, dopo ore, ha abbandonato l'ospedale fratternamente, salutati col colonnello Parisi per l'ordine, l'igiene e il perfetto andamento del locale degno veramente di Roma.

S. M. è poi rientrata al Quirinale.

I Sovrani e gli ufficiali — Il comando del distretto militare ci comunica:

« Il 1° gennaio alle 15.20 le LL.MM. il Re e la Regina riceveranno tutti gli ufficiali generali e gli ufficiali superiori aventi qualità di comandanti di corpo o capi servizio, di stanza in Roma, e gli ufficiali generali in congedo residenti in Roma.

Tutti gli ufficiali in congedo che desiderano intervenire nelle sale del Quirinale per fare ala al passaggio delle LL. MM. dovranno trovarsi per le 15.30 gli ufficiali superiori al palazzo del Comando del Genio (via del Quirinale 11); gli ufficiali inferiori alla caserma Goffredo Mameli (già S. Caterina).

Di lì essi muoveranno riuniti, rispettivamente sotto la direzione dell'ufficiale superiore più anziano, e del comandante del distretto, in modo da giungere al Quirinale per le ore 16.20 ».

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in particolare udienza il principe e la principessa di Piombino, con la figlia march. Cattaneo; la principessa Odescalchi con le figlie.

Ha poi accordato udienza generale, ammettendo alla sua presenza, fra gli altri, un gruppo di giovinette e giovinetti di prima Comunione.

— Ieri mattina nella Basilica di S. Agnese ha avuto luogo il funerale del parroco padre Arangelli, procuratore generale dei canonici regolari Lateranensi.

Vi assistettero il Collegio dei parroci, i procuratori generali degli Ordini religiosi, vari prelati e le Associazioni Cattoliche della Parrocchia.

Ha celebrato la messa ed ha dato l'assoluzione al tumulo il padre abate Stracci, generale dell'Ordine, assistito dai canonici regolari Lateranensi.

— Con biglietto della Segreteria di Stato il Papa ha nominato il card. Sebastiano Martinelli protettore delle Suore di Carità di Nazareth, che hanno la Casa Madre a Louisville, negli S. U. d'America.

— Ieri sera è morto mons. Pick.

I funerali avranno luogo alle 10 ½ al Camposanto teutonico presso S. Pietro.

Gli ufficiali francesi—Ieri gli ufficiali francesi con l'ambasciatore sig. Barrère, accompagnati dagli ufficiali della scuola di Tor di Quinto e dal colon. Lita Modignani, si sono recati a Bracciano per la caccia al daino, alla quale erano stati invitati dal principe Odescalchi e dal marchese Casali.

La caccia si svolse sulla strada di Palolo, e 2 chilometri da Bracciano, malgrado il tempo pessimo e il terreno impraticabile.

Dopo un ora di fatioso galoppo gli ufficiali e i gentiluomini che parteciparono alla caccia hanno raggiunto e preso il cervo a 25 chilometri da Bracciano tra Palo e Ladispoli.

Gli ufficiali francesi hanno espresso la loro ammirazione per la direzione e l'ordine della caccia.

L'ambasciatore sig. Barrère, gli ufficiali francesi e gli altri personaggi ripartirono terssa per Roma, parte in automobile, parte in ferrovia.

Questa sera 29 la Società della Caccia alla volpe offre agli ufficiali francesi un pranzo di commiato.

Il banchetto avrà luogo al *Grand Hotel*.

Vita mondana — Iersera, nelle sale della principessa di Poggio-Suasa si è svolta una festa di giovenili in onore della padroncina di casa donna Vittoria Ruspoli. Vi erano principesse Ruspoli e figlie, principessa Andreina Borsomipagni-Ludovisi e figlia donna Rosalia, donna Lesa Lancellotti e figlie, donna Anna e donna Maria, principesse Aldobrandini, duchessa di Termanova e figlie, Mme de Brocqueville, marchesa Malaspina e figlie, marchesa Patrizi-Montoro, e figli, mademoiselle de Contarel, Miss Bessie Curtis, Miss Armour, ecc.

Caccia alla volpe. — In causa del pessimo tempo la caccia indetta per oggi a Cecilia Metella è rimandata fino a nuovo avviso.

Elezioni provinciali contestate. — Ieri si è recata nel mandamento di Bracciano la sottocommissione d'inchiesta, composta dai consiglieri Baccelli, Pagliari e Vettori-Serbolonghi, per esaminare le risultanze della elezione contestata del consigliere provinciale di Bracciano.

Riunioni consigliari. — Stasera, alle 18, nella sala comunale di piazza dei Crociferi, si riuniranno il gruppo consigliare costituzionale, per importanti deliberazioni.

— E domani sera, alle 21, la maggioranza terrà una riunione nella sala comunale di via dei Barberis per interessare circa la discussione che sarà fatta nella seduta del 2 gennaio, sull'atteggiamento dell'Amministrazione di fronte al governo.

Concorso alle tramvie municipali. — E' stato aperto il concorso per un posto di ingegnere e un posto di tecnico disegnatore nell'azienda autonoma delle tramvie municipali.

Il concorso è per titoli le domande alla Commissione amministratrice dell'azienda, non più tardi delle ore 15 del 25 gennaio,

Lo strade di Roma. — Ci scrive un lettore:

« Quando ho letto nei giornali che i consiglieri *Quartieroni* e *Ferrari* avevano inviata una interrogazione al neo assessore dalla N. U. avv. *Bruchi*, ho avuto l'ingenuità di compiacermene perchè ho ritenuto che riguardasse l'argomento che occupa tutti i cittadini di Roma, cioè il *pessimo et intollerabile* stato delle vie della città, ridotte da tre o quattro mesi a pantani, paludi, stagni, pozzanghere, letti di torrente ecc. Invece (disillusione!) l'interrogazione riguarda il *recente colloquio accordato dall'assessore ad una commissione* nominata per tutelare gli interessi degli spazzini.

Santi numi! Quale più urgente e vitale interesse dovevano mai tutelare gli egregi interroganti? Che la strade siano un letamaio, non importa nulla; quello che preme è il sapere se la *commissione* abbia oppure no il beneplacito della *Camera del Lavoro* o di qualche altra istituzione del genere.

« Sono mesi e mesi che turbe le vie di Roma, sia nei quartieri eccentrici, sia nelle arterie principali, (via Quattro Fontane, piazza Trinità dei Monti, via Macelli, piazza Barberini, piazza delle Regine, e strade adiacenti) sono ridotte a uno stato tale che muove a nausea, e nessuno se ne occupa. Soltanto *è vivo* che si agita da qualche tempo, per legge, nell'azione emani una commissione che ha ottenuto udienza dall'assessore? — *Beg. L. Salciai.* »

Per l'igiene e la decenza. — Il nuovo assessore della N. U. è ancora troppo occupato nell'esaminare le pratiche del suo ufficio e nello studiare il programma da svolgere in avvenire.

Ma se avrà un minuto di tempo disponibile lo dedirhi a una visita delle sudette alle testate dei ponti sul Tevere.

Vedrà qualche cosa di così lurido che non solo reclama le sue cure più urgenti, ma lo obbligherà a rivolgersi al suo collega dell'igiene per obbligarlo a prendere quelle rigorose misure che sono del caso.

Oramai quelle scalette hanno preso il posto delle terrazze pubbliche costruite dall'amministrazione precedente ha esplicato tutta la sua attività, e giammai notte si deve assistere a tali spettacoli alle ottime all'igiene e alla natezza offendono la morale!!...

Ci vorrebbe tanto poco a ripararle, a abolirle con una cancellata le scalette e si avrebbe anche un altro vantaggio: si eviterebbe che tanti ragazzi sdendessero sulle banchine in estate a bagnarsi e in inverno a pestare legna con pericolo di affogare.

Mi auguro quindi che il nuovo assessore voglia provvedere a questo stato di cose, che non può e non deve continuare. »

Cattedra e Consorzio agrario. — Abbiamo ricevuto una lettera dell'egr. dir. del Consorzio sig. Papazzoni relativa alla *bordata* data ieri ha questi due istituti, la pubblicheremo domani.

Il tipo festivo e le farmacie. — Da domenica in omaggio alla legge sul riposo festivo si inizierà la chiusura delle farmacie per, turno. La chiusura durerà dalle 3 della domenica al mattino del lunedì.

L'esperimento è per ora limitato al quartiere dei Prati ove si è potuto ottenere l'accordo fra tutte le farmacie.

Collempo si spera di estendere il provvedimento a tutti quartieri della città.

La piccola Milizia di Gesù. — Questo Sodalizio va estendendosi nella città e nel suburbio, diviso in 33 compagnie, una dell'esimee che è nel *Diario Romano del* 1911 (p. 19 e 20), in cui sono pure indicati i giorni di servizio d'ordine e d'onore nelle varie chiese — sabatoli, alle ore 4 3/4 pom. — convocati delle compagnie gi costituite allieteranno di solenne *Te Deum* nella Pieta di S. Maria Sopra Minerva, ove ha sede la XIV Compagnia. — Nelle ore ant. del 1 gennaio la guarda d'onore farà servizio per la processione alla Mierva, e la II e III Compagnia si recheranno in S. Andrè della Valle per il solenne *Veni Creator*.

Anch Durand! — Gli anarchici di Roma sono sempre i moto per trovare nuove agitazioni. Ora hanno peso a prestito dalla Francia Poprazo Durand, cadannato a morte e dopo aver votato già una vioplta protesta hanno indetto per stasera alle 7-30 nella Casa del Popolo una conferenza di protesta i rappresentanti dei partiti politici e delle organizzazioni operaie si deliberare il solito Comizio e il solito cucu.

Uno sloperato di tipografi. — Ieri nella tipografia Ighera, a via Po, nacque una contestazione circa l'orario di lavoro e non essendosi potuto raggiungere l'accordo tra padrone e personale, questo abbandonò in massa lo stabilimento.

Sonon corso pratiche per una conciliazione.

Le statrici. — Si sono riunite alla Camera del lavoro pelondare la Lega di classe.

Furoi fatte molte proposte e fu deciso di tenere la seconda domenica di Gennaio una rimione generale per definizione della questione.

La v Fiaminia. — Sono cominciati i lavori di demolizione delle case di via Flaminia per l'allargamentdi questa arteria che condurrà alle maggiori esposizioi del 1911, quella di Piazza d'Armi e quella di Vigna'orteni.

I lavo saranno spinti con la massima alacrità.

Una infermera del professore Scipio Sighele. — Nell'Aa Magna del Collegio Romano oggi alle 15 1/2 il professore Scipio Sighele inaugurerà con una conferenza il corso d'educazione materna promosso dal la sezioni igiene del Consiglio naz. delle donne italiane. Sa un vero diletto sentire l'illustre scienzato confortare l'ascino della sua dotta parola ad un argomentosi così vivo attualità.

I biglie d'invito per l'interessante conferenza al trovano alcourist Office dell'Associazione per il movimento dei forestieri di Roma, alla sede del Consiglio naz. ile donne italiane in piazza Nicosia. 35 deve si rievono pure le iscrizione per il Corso di educazione morale che sarà tenuto dai professori Valagussa e Sàrci e dalla dottoressa Montessori.

Il collidella march. Visconti Venosta. — Narrammo gia fa dello smarrimento di un vezzo di perle di gade valore, appartenente alla marchesa Visconti Venosta.

Ora il ves è stato restituito alla proprietaria da una giovanaamerica cui era stato donato da un cameriere cho aveva trovato in terra e lo aveva creduto falso.

La marsea ha regalato alla onesta giovane la 2000 lire promesse su i pubblici manifesti.

Camera Commercio ed Arti di Roma. — Il Consiglio camde. è convocato in seduta pubblica per domani alle.

Il brigat Salomone. — Ieri alle 5 è passato alla stazion di Roma, diretto al Penitenziario di Perugia, il igante Salomone.

Nessuno seva nulla e quindi nessuno si è throvato presente al saggio.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e cas-forti per custodia di valori, documenti, gi.lli, ecc.

Formato in millimetri				Tariffa di locazione		
	Lari	Altezza	Lungh.	Mese	5 Mesi	Anno
CASSETTE-RTT:		cm.	cm.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10
medio	20	12	50	4	8	14
grande	42	1	25	50	9	18
CASSE-FORT:						
unico	41	50	50	18	32	50

Nella *Cassa-forte* si ricevre in custodia qualsiasi deposito chiuso e sigillato.

I diritti di modia vengono computati in ragione di un quarto per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - locali restano aperti a disposizione dei Titolari d'*assette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna, per il ritiro dei depositi in *Cassette-forte*, dal 5 1/2 alle 15 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto lavrivio di cassa.

I locali sonocompletamente corazzati in acciaio e sopostamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e contro il furto.

Malattie gli occhi— Ildoti. cav. Alfonso Nenseliker, ocista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Arezzeli 58.

Stremali Capo d'Anno.

Il fotografo G. PROHESE, Corso V. E. 178-bis offre a tutti i suoi clienti indistintamente che andranno a fotografarsi il 1° Gennaio 1911, un bellissimo ricordo e poi cartoline coi proprio ritratto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Amm. 12-34

Suicidio? — Le indagini della polizia hanno potuto accertare che Umberto Berlutti, del quale, come ieri pubblicammo, furono rinvenuti il cappello e un taccuino sulla spalliera di ponte Cavour, ora realmente al servizio del sig. Alfredo Simon, proprietario di una pasticceria in v. Condotti n. 20, soltanto dal giorno 13 corr. Abitava in via Bonella 71 insieme a un suo compagno di lavoro a nome Sante Sacchetti.

La mattina del 23 corr. il Berlutti si allontanò da casa, portando con sè un orologio d'argento del Salvatori e lire che il sig. Simon gli aveva affidate per una commissione.

La sera del 26 poi incontratosi col Salvetti, all'Acquario Romano, gli narrò che il denaro consegnatogli dal sig. Simon era stato sperperato con una certa Assunta durante la tombola della vigilia di Natale, e gli parlò dei suoi scoraggiamenti, e concluse « Finisce che mi ammazzo ». Di tale sconforto si avvide anche un altro lavorante della pasticceria Simon, a nome Giuseppe Bacigalupo, col quale il Berluti si era confidato.

Poi forsebbe supporre che veramente si sia gettato nel Tevere.

Il solito arrore. — Ieri, nella sua abitazione in via dei Fienili 53, Emma Ilardi di a. 25, bevve per isbaglio alcuni sorsi di sublimato.

Trasportata a S. Giovanni vi rimase in osservazione.

Tentato suicidio. — Il cameriere Umberto Schizzari di a. 26, perchè disocompato da tempo, in un momento di sconforto, sotto i portici di piazza Esedra ingoiò alcuni bevendo una boccetta di dentrificio velenoso.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Il commesso di ferramenta Massimi Costantino di anni 44, abitante presso i Tre Archi, lungo la linea ferroviaria, tentava gettarsi sotto un treno.

Trasportato dai vigili della Croce verde a S. Antonio, fu ivi trattenuto in osservazione.

Scuola di maiolica. — Sul Lungotevere, specialmente su quello costeggiante la via dell'Armata si aduna ogni giorno un'orda di ragazzacci che prima giuoca a carte, poi si esercita al coltello e fa rappresentazioni sensazionali dal vero.

Ciò chi si finge un signore che passeggia pei fatti propri si sono i ladri che debbono portargli via il portafogli, i borsaiuoli che debbono far sparire la refurtiva le fughe per cettarsi all'inseguimento di presunte guardie e finalmente, la partita al coltello tra i rapinatori e la vittima.

E' una scuola perfetta del delitto che si esercita alla luce del giorno e mai una guardia ci ha trovato disturbo di interromperla. Eppure chissà quante volte troverebbe da sequestrare nelle tasche di quei ragazzini, una collezione completa di quei coltelli che la legge proibisce!

Un'aggressione — L'interprete d'albergo Carmelo Maggio di a. 29, in via Principe Eugenio, fu aggredito e percosso dallo scalpellino Ulisse Barbocci e da altri quattro sconosciuti tutti armati di bastoni e qualcuno anche di coltello. Ripotrò varie contusioni per le quali. a S. Antonio avrebbero voluto trattenerlo in osservazione, ma egli che evidentemente meditava qualche cosa, volle andarsene.

Poco dopo incontrata la moglie del Barbocci, la aggredì e al feri alla faccia con un rasoio.

Il Maggio fu arrestato e la donna guarirà in 7 giorni, ma rimarrà sfregiata.

Investimenti — In v. Flaminia, un'automobile, il cui conducente rimase sconosciuto, investì un carretto nel quale trovavasi il vaccaro Angelo Luciani, che in seguito all'urto violentissimo, fu sbalzato sfasuolo, riportando gravi lesioni alla testa,

A S. Giacomo, in osservazione.

Furto. — Ladro infranto un vetro dello sportello sopratante la porta dingresso dell'affio Varuinotti, in piazza di Trevi, s'introdusse nell'interno, ove rubò delle macchine registratrici L. 10, e una cinquantina di lire della cassetta per le mancie ai camerieri.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

Ospite ingrato — Un tal Cesare Nardi, di a. 18, falegname, da Livorno, proittando dell'ospitalità concessagli da Enrico Cavidi, in v. Latini 71, gli rubò una catena d'oro, dandosi poi alla fuga.

Il ladro è attivamente ricercato.

Sciopero — In v. del Pellegrino, lo stidente Camillo Mancini, affetto da un'attacco epilettico, cadde al suolo, riportando gravi lesioni al capo, per le quali a S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia — Augusto Sangermano, di a. 82, cadde per le scale di casa sua, al Vic. S. Francesco a Ripa 20, e riportò contusioni per le quali, alla Consolazione, fu giudicato cion riserva.

Morte improvvisa. — Nello stabilimento Full conis in v. Angelica, ceaso di vivere improvvisamente il fecchino Pietro Gasperi. Egli era in cattive condizioni di salute e soltanto da 20 giorni era uscito dall'ospedale. Il cadavere rimase a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La disgrazia di un giudice. — Il sig. Gaetano Resi Bernardelli, giudice presso il tribunale di Roma, transitando per piazza S. Lorenzo al Monti, incampò in un cumulo di sassi e cadde bocconi. Alla Consolazione gli fu riscontrata la frattura dell'omero sinistro e fu giudicato guaribile in 50 giorni.

La notizia riuscirà certo dolorosa ai moltissimi che conoscono il simpatico leggiadro magistrato.

Per il buon costume. — In seguito a regolare denunzia, il commissario Willaume e il delegato Butti di Ripetta Marzio, seguiti da vari agenti, penetrarono di sorpresa in un appartamento dello stabile n. 26 di v. Condotti, ove da qualche tempo avevano preso dimora senza il permesso delle Autorità, alcune *note demi-mondaines* francesi, e trassero in arreste 11 donne e due uomini, della stessa nazionalità.

Gli arrestati furono tradotti a *Regina Coeli*, in attesa di essere rimpatriati.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà oggi il concerto comunale dalle ore 15 alle 16.30.

1. Parés — Marche des Preux
2. - Verso — Omaggio a Mercadante « Ouverture »
3. - Morzkovsky — Une Danse Espagnole
4. - Meyerbeer — Roberto il Diavolo - Terzetto Atto V. Cavatina e Finale IV
5. - Vidal — Polacca.

ESANOFELE

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Monte di Pietà.

VENERDI' 30 Dicembre 1910 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 3 febbraio 1910.

La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 1. Maggio 1910.

Si concedono i restanse sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 3 50 %.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Roma Ministero interno - 28 febbraio - concorso 10 posti aiunni ingegneri 1. categoria archiv. di Stato.

Verona Direz. Commissariato militare - 10 gennaio - vendita di quintali 8000 di crusca a L. 13.20.

Boscorale Municipio - 8 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 1950.000.

Torino Off. Costruz. Artiglieria - 19 gennaio - Kg. 60.000 alluminio a L. 2.80.

Monza Municipio - 26 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.

Montagnone Municipio - 12 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 60 mila.

Palestrina Municipio - 14 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 200 mila.

Colonnella Municipio - 25 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 65 mila.

Matrarta Municipio - 10 gennaio - appalto quinquennale dazio L. 190 mila.

Lecce Deposi. geno. - Egennaio - manotenzione stradale L. 105 mila.

Roma Ministero LL.PP. - 31 gennaio - manutenzione stradale Cosenza-Catanzaro L. 411.888.

Il Bagno-Romano

è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da eccesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Risanterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(Schiarimenti gratis)—

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Nella deliziosa operetta di Eysler: *Amor dè principi*, si presentò ieri sera al nostro pubblico Pina Ciotti.

Ella fu una *principessa Natalia* impareggiabile, e le festose accoglienze cui fu fatta segno e gli applausi calorosi che frequentemente l'accolsero, dimostrano come la simpatia e l'ammirazione del pubblico per la squisita cantante e attrice, non siano venute meno.

L'esecuzione da parte della compagnua, fu lodevole nel complesso.

Applausi riscossero specialmente l'incasurabile Marchetti, il tenore Alsasni, la De Waldis e il Tani

Decorosa la messa in iscena.

— Stasera replica e domani, a richiesta, 3ª replica della *Vedova allegra*.

Argentina. — Sebbene il pubblico fosse piuttosto scarso, tutti gli interpreti riscossero calorose ovazioni ieri sera nelle *Cena delle beffe*. Nella parte di *Neri* il Robert sostituì efficacemente il Tumiati, indisposto.

— Stasera si replica *La cena delle beffe*, che sarà preceduta dal nuovo atto di F. M. Martini e G Viola, *Mattutino*.

Valle. — Pieno successo arrise anche ieri sera alla divertente commedia di Hennequin e Veber, *Taci, cuor mio!* che oggi si ripete.

Nazionale. — Applausi vivissimi riscosero tutti gli interpreti in *Lisa la kellerina*, la divertente operetta di Eysler.

— Stasera replica.

Apollo. — Stasera si replica *Silvano* di ui ci occupiamo in altra parte del giornale. Il pubblico raccomanda all'impresa una maggior cura pel riscaldamento del teatro, perchè ieri sera l'ambiente era freddo.

Adriano. — Stasera si darà il *Faust* nella parte di *Margherita* debutterà la signorina Geltrude Auld.

Manzoni. — Nella Montagna interpreterà oggi *Romanticismo*.

Metastasio. — *Un omicida*, il nuovo dramma di L. Tioli e G. B. Salvadori, ebbe ieri sera lietissime accoglienze. Il lavoro, di forte, di scuta osservazione, scenicamente ben condotto, notevole anche per la vivezza e la naturalezza de dialogo.

L'interpretazione fu lodevolissima da parte del Vitti e della Zambuto.

Renzo Rossi.

Il soldato valoroso di Oscar Straus al Quirino

Dei quasi suoi omonimi, i famosissimi Strauss, Oscar Straus ha tutto il genialo *entrain*, la vena facile e melodica, ed insieme la varietà e il colorito orchestrale.

Un due *waltzer* egli è riuscito a fare un'operetta, che è stata per la sua fortuna, emula della *Vedova allegra*, il *Sogno di waltzer*: questo risultato dimostra di quanto sia disposta e quale abilità abbia l'autore.

La sua nuova operetta *Il soldato valoroso*, è pili ricca di musica del *Sogno*: musica sempre piacevole, anche se troppo rumorosa, e talvolta originale.

Lo strumentale, i cori, le voci sono trattati con mano maestra. Il *soldato valoroso* contiene dei concertati veramente progevolissimi, quale ad esempio il finale 2., di cui si volle ieri la replica.

Il successo del resto, fu dei più calorosi, ciò che fa prevedere una nuova operetta lunga serie di repliche.

Il libretto tratto dai signori Bernauer e Jacobson da un romanzo di Bernard Shaw «Eroi», dati i tempi che corrono, è buono certo divertente.

Trattasi di una satira dei bulgari e dei serbi, e si bulgara.

svolge appunto nel 1880 all'epoca della guerra serbobulgara, in una serissimo, rontezi presso l'esercito serbo per gli approvvigionamenti è costretto a indossare la divisa da ufficiale e battersi. Insegui dei nemici entra dalla finestra nella camera da letto di Nadina, figlia del colonnello bulgaro Popoff, che allutata da sua madre e da una giovane parente, *Mischa*, lo pone im salvo facendogli indossare gli abiti da casa di suo padre.

Venuto l'armistizio Brunerli fa amicizia al campo con Popoff ed il maggiore Spiridoff, fidanzato di Nadica.

Al 2. atto tutti si trovano con grande sorpresa in casa del colonnello, a corte.

Si scopre ogni cosa: ma dopo vari incidenti si giunge alla migliore soluzione: Nadica sposerà Brunerli, e Spiridoff sposerà Mascha.

L'interpretazione della compagnia Parigi fu volentierissimo; si distinsero il Cappelli, un comico simo *colonnello Popoff*; la Dalmas, *Nadica*, che ha voce estesa e canta con garbo; la Palazzi, *Mascha*, ebbe comunque cattivissima; il Parigi, *Brunerli*, il Bescsti.

Intonati i costumi di *Caramba*, decorosa la messa in scena. Sicura l'orchestra e intonati i cori, sotto la direzione del m. Battaglini.

— Stasera replica.

r. r.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Anee di principi, ore 21.
ARGENTINA — Mattutino, ore 21.
VALLE — Taci, cuor mio!, ore 21.
NAZIONALE — Lisa la kellerina, ore 21.
APOLLO — Silvano, ore 21.
ADRIANO — Faust, ore 20.30.
QUIRINO — Il soldato valoroso, ore 21.
MANZONI — Romanticismo, ore 21.
METASTASIO — Oggi passata, ore 18; Non fare ad altri, ore 19; Lettere anonima, ore 21; Dall'altro mondo, ore 22; Un omicida, ore 23.
SALONE MARGHERITA — Teatro divarietà, ore 21.30; Spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.
OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco del pallone. Tre partite, ore 14.45.

Società Romana Tramways-Omnibus

Società Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli N. 5 (Palazzo Doria)

Capitale sociale L. 8.400.000 interamente versato.

Si prevengono i signori possessori di Obbligazioni che a partire dal 1 gennaio 1911, sono rimborsabili presso le Sedi e succursali della Spettabile Banca Commerciale italiana:

Numero due serie delle obbligazioni 4 % emissione 1902 portanti i numeri:

1 (**Uno** e 39 (**Trentanove**)

Numero tre serie delle obbligazioni 4 % emissione 1909 portanti i numeri:

85 (**Ottantacinque**) 88 (**Ottantotto**) 89 (**Ottantanove**)

al valore nominale di L. 250 per obbligazione estratto il 1. ottobre 1910.

Il rimborso delle obbligazioni verrà effettuato contro consegna dei titoli muniti di tutte le cedole semestrali non scadute.

Inoltre presso le Sedi e succursali della Spettabile Banca Commerciale Italiana sarà pagabile in L. 3 (**Cinque**) la cedola n. 18 (**Diciotto**) delle Obbligazioni 4 % emissioni 1902 e 1909.

Roma, 20 dicembre 1910.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Società Regio-Romana,
per
l' Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale sociale L. 20.000.000 versato

A partire dal 1° Gennaio 1911 sono pagabili nella Sede Sociale Via Poli N° 14, e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma.
Banco Nast Kolb e Schumacher

la cedola N. 15 delle obbligazioni 4 % emissione 1903 in L. 10,
la cedola N. 5 dalle obbligazioni 4 % emissione 1908 in L. 10,
la cedola N. 23 delle obbligazioni 4 ½ % emissione 1899 in L. 11.25,
e la cedola N. 1 delle obbligazioni 4 % emissione 1910 in L. 10.

Roma, 20 Dicembre 1910.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvato l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora tradotti in legge; la proroga dei poteri del R. Commissario della Camera agricola; la proroghe di facoltà accordate al Governo con l'art. 14, legge 12 gennaio 1907, per le concessioni delle ferrovie di Basilicata e Calabria; del corso dei biglietti di banca e ampliamento di emissione; nonchè il disegno di legge per l'iscrizione dei ferrovieri delle Palermo-Marsala-Trapani all'Istituto di Previdenza, il Senato aggiornò i suoi lavori.

Presidenza del Consiglio

Il Presidente del Consiglio, giunto a Roma mardì sera, ha ricevuto il ministro Berenini, coi Ministri del Tesoro e della Marina, on. Tedesco e Leonardi Cattolica, ed è intervenuto alla seduta del Senato.

Il progetto di riforma elettorale

Il ritardo nella pubblicazione del progetto di legge sulla riforma elettorale che qualche giornale ha lamentato, dipende dai numerosi e complessi allegati, i quali non potranno esser pronti prima di venerdì o sabato a causa delle lentezze della tipografia durante questi giorni di feste e semifeste.

Ma il Presidente del Consiglio, che era assente per tristi casi di famiglia, appena giunto in disposizione che il progetto di legge sia, distribuito oggi o domani.

Ministero Interno.

Per il Credito Comunale e Provinciale.

La Commissione Reale pel Credito Comunale e Provinciale riunita sotto la presidenza del comm. Bonino consigliere di Stato, in sede di municipalizzazione, ha esaminato marcedì diversi oggetti riguardanti l'azienda del Volturno di Napoli, ed in sede di tutela, di alcuni affari relativi ai Comuni di Barletta e Pisa.

Ministero Esteri.

L'ambasciatore Tittoni.

Il sen. Tittoni, nostro ambasciatore a Parigi, è partito per Milano, d'onde proseguirà subito per Parigi, onde trovarsi presente al ricevimento di Capodanno all'Elisco.

Ministero Marina.

In occasione del tristo anniversario del terremoto che desolò Messina e Reggio Calabria, il Ministero della Marina ha ieri spedito i seguenti telegrammi:

Sindaco — Messina

Nel secondo anniversario dell'immane catastrofe che, distruggendo fiorenti città di Messina, immerse gevà nel lutto l'Italia intera, l'Armata mesta rivolge pensiero vittime e per mio mezzo bene augura ai destini della città che sorge a novella vita.

Sindaco — Reggio-Calabria

Nel secondo anniversario di morte e desolazione sia gradito a cotesta patriottica città, l'affettuoso pensiero che l'Armata per mio mezzo le rivolge e l'augurio che la nobile regione calabra possa presto raggiungere ogni prosperità.

Vivanda delle navi da guerra.

Nave *Piemonte*, partita da Aden per Hafun il 27, *Aretusa*, partita da Aden per Assab e Massaua il 27, *Bronte*, giunta a Spezia il 27. —

Torp. 134 - partita da Genova e giunta a Spezia il il 26.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Transvaal

(S) **Johannesburg**, 28. — Vi sono state parecchie risse tra gli indigeni delle miniere del Rand. Vi sono sei morti a Langlaat. A New Kleinfontain gli agenti di polizia sono stati attaccati a colpi di zagaglia dagli indigeni; essi hanno risposto facendo fuoco ed uccidendo tre aggressori. Vi sono stati parecchi morti e a City Deep in un accanito combattimento durato parecchie ore.

Per l'avvenire del Marocco.

(S) **Parigi**, 28. — Un redattore del *Paris Journal* ha intervistato El Mokri.

Questi ha dichiarato che è assolutamente inesatto che egli sia venuto a Parigi per contrarre un prestito. Il suo soggiorno nella capitale francese è dovuto a motivi di salute. Egli spera tuttavia di poter giungere in questa occasione alla risluzione del problema che interessa il commercio europeo al Marocco, e cioè alla creazione di un grande porto a Tangeri, grande quanto quello di Marsiglia, in suile più grosse navi possano approdare.

El Mokri ha rilevato la buona posizione geografica di Tangeri e ha soggiunto che l'impresa non incontrerà nessuna resistenza da parte delle tribù.

E conclue dicendo che tutto il Marocco è tranquillo e che il Maghzen si è messo decisamente sulla via delle riforme.

La Germania e l'espulsione dei gesuiti dal Portogallo.

(S) **Berlino**, 28. Un dispaccio da Lisbona al *Berliner Tageblatt*, a proposito della protesta della Germania contro l'espulsione dei gesuiti tedeschi dal Portogallo, dice che il Governo portoghese avrebbe permesso la ricostituzione dei gesuiti con altri preti cattolici tedeschi e che un limite conveniente di tempo sarebbe accordato per i cambiamenti del personale.

Sono state prese misure per evitare ogni violenza nell'esecuzione del decreto d'espulsione.

(S) **Lisbona**, 28. Si annuncia ufficialmente la nomina di una commissione per esaminare i reclami presentati sui diritti di sequestro degli immobili. Deve avvenire domani la Congregazioni religiose abolite. Qualcuno di questi immobili appartiene a stranieri.

La Banca austro-ungarica

(S) **Vienna**, 28. L'assemblea generale straordinaria della banca Austro-Ungarica ha autorizzato la direzione a contrarre del debito con due Governi per la proroga provvisoria della convenzione con la Banca fino al 15 febbraio 1911 si può tardi.

Fra greci e turchi

(S) **Vienna**, 28. I giornali hanno da Salonicco che una banda greca composta di 9 uomini, si è incontrata nei pressi di Domobikon con i soldati turchi.

Nella scaramuccia seguita l'esito della banda e cinque uomini sono rimasti uccisi.

I soldati turchi hanno avuto due morti e alcuni feriti.

Un battaglione di fanteria è partito per Torovic onde rinforzare la guardia della ferrovia da Salonicco a Monastir. Un distaccamento con mitragliatrici lo seguirà immediatamente.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 28. La Società *Imperatore Guglielmo* per l'incremento delle scienze, della quale l'Imperatore fu caldeggiato l'istituzione, durante il giubileo dell'Università di Berlino, si costituirà nella prima quindicina di gennaio in occasione di una conferenza che terrà il professore di chimica Emilio Fischer nella residenza del Ministro dei culti.

Si dice che interverrà anche l'Imperatore.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. Il deputato Malvy ha intenzione d'interpellare il Presidente del Consiglio alla riapertura della Camera sulla applicazione della legge sulle Congregazioni.

Malvy crede che alcune Congregazioni disciolte si siano costituite clandestinamente e che altre non autorizzate continuino ad esistere.

(S) **Parigi**, 28. La Confederazione generale del lavoro farà ogni affiggere in tutta la Francia un manifesto dichiarante che verrà proclamato lo sciopero generale se non sarà fatta la revisione del processo dell'operaio Durand.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Veloce. — *L'Italia* ha proseguito il 27 da Barcellona per Genova.

Società Veneziana. — *L'Alberto Treves* è partito da Marsiglia il 26 ,per Orano diretto al Brasile.

— E' passato lunedì a Capo Sagres il *Messina*, proveniente da Cardiff e diretto ad Ancona.

— Il *Cabotà*, proveniente da Calcutta è partito domenica da Bimlipatam diretto a Venezia.

— Il *Dandolo*, proveniente da Venezia, è partito lo stesso giorno da Karachi, per Bombay e Calcutta.

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, è giunto a Genova il 24 (?) proveniente da Buenos Aires Santos, Rio de Janeiro, e Barcellona.

— Il *Principe di Udine* è giunto sabato a Buenos Aires, proveniente da Genova, Barcellona e Santos.

— Il postale *Principe di Piemonte* è partito lunedì da Genova per Napoli e ne ritornerà per proseguire direttamente a Barcellona, Rio de Janeiro e Buenos Aires.

Borse e Mercati

ROMA, 28 Dicembre 1910.

I rinnovati attacchi contro il Carburo, fatto scendere fino a 540, hanno indisposto tutto il mercato,il quale non sarebbe in generale cattivo.

Alcuni titoli, come l'Ansaldo, le Imprese, le Soda, e i bancari danno per lo meno segni di resistenza.

Rendita 3½% cont. 104.85 a 104.82 ½ a 104.85.
Rendita 3½% fine mese 104.22 ½.
Rendita 3 ½ % 104.77 ½ a 104.65.
Obbligaz. Ferrov. 3 % 366 — Redimibile 450 ½ — Banca (Italia 1507 a 1508 a 1504 a 1505 — Commerciale 921 a 920 — Credito 588 ½ — Banco Roma 108 — Gas 1210 a 1200 — Ansaldo 259 a 257 ½ a 259 — Ferriere — — Condotte 327 — Antinnolo 67 ½ — Imprese 122 ½ a 122 — Cotoni 644 a 654 a 558 a 553 a 557 a 548 a 549 a 540 a 544 — Soda 77 ½ — Consimi 115 — Rendite Fondiarie 99.

CAMBI: — Parigi 100.35 — Londra 25.35 — Berlino 124.10.

Cambio dasio doganale 29 dicembre L. 100.31

Dal 29 dicembre a tutto il 1° gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.30.

BORSE ITALIANE — 28 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 82	104 80	104 75	105 20
Id. fine mese	105 25	105 20	104 20	— —
» 3 ½ %	104 87	104 83	104 03	— —
A. B. d'Italia	1504 —	1503 —	1504 50	1507 50
» Commerc.	920 50	920 —	922 50	— —
» Cred. Ital.	587 —	587 —	— —	— —
» B. Roma	107 75	107 50	— —	108 —
Mediterranee	425 50	426 —	— —	426 —
Meridionali	679 50	680 —	— —	680 —
Acc. Terni	1501 —	1504 —	— —	— —
Ferrovie	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	387 50	387 —	— —	— —
Raffinerie	357 50	358 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	259 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 50	— —	— —
» Merid.	— —	361 50	— —	— —
B. d'Italia 4.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	520 —	499 —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	499 —	— —
Cambi				
su Berlino	123 97	124 05	123 97½	124 05
» Francia	100 29	100 31	100 27½	100 31
» Londra	25 38	25 34½	25 33	25 34
Svizzera	100 22	100 32½	100 22½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 27 dicembre

	con cedola	senza cedola	senza cedola interesse
3½% netto	104.86 69	102.98 69	103.02 73
3½% lordo	104.63 09	102.88 09	102.91 91
3% lordo	70.41 67	69.21 67	69.83 94

BORSE ESTERE

	Parigi, 28 dicem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	Franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 15	97 12	97 17
	ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	92 95	92 87	92 85
	spagnuola	94 95	9 —	9 95
	prussa nuova	104 15	103 95	104 —
	portoghese	66 97	6 97	6 95
	ungherese	— —	97 70	98 —
	Egiziani 4 %	— —	103 35	101 50
	Banca di P rigi	1855 —	185 —	185 —
	Banca Ottomana	— —	6 3	683 —
	Credito Fondiario	— —	— —	8 0 —
	Assicurazioni	— —	5720 —	5510 —
	Lotti Turchi	— —	222 —	221 75
	Ferrovie Ital. Merid.	— —	6 4 —	673 —
	sull'Italia	— —	99 ½	99 —
	su Lombarde	— —	25 26 5	25 27
	su Madrid	7725	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

| | Vienna, 28 dic

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di posto.
Indirizzo: Direttore o Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrate centesimi 30 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . Anno L. 30 - Sem. 17 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 e 2 - Telefono 15-84, e alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 95-16.
Tariffe: 4.a pagina (in 10 colonne) cent. 40 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

DOMANI
ULTIMO GIORNO

DI VENDITA DELLE OBBLIGAZIONI DELLE Diecine di Obbligazioni

CON VINCITA GARANTITA

del Prestito della Repubblica di S. MARINO
APPROVATO DAL GRANDE E GENERALE CONSIGLIO
con deliberazione 23 Settembre 1907

Questo prestito è l'unico in tutto il mondo

CHE OFFRE VANTAGGI DI GRAN LUNGA SUPERIORI A TUTTI GLI ALTRI PRESTITI SINORA EMESSI

Le Obbligazioni non hanno serie nè categorie e col solo numero concorrono per intero alla vincita di tutti i Premi

Al Prestito sono assegnati **50.000** Premi da Lire **UN MILIONE** - 500,000 - 200,000 - 100,000 - 25,000 - 20,000 - 15,000 - 10,000 - 5,000 - 2,500 - 1,250 - 1,000 - 500 - 250 - 200 - 125 - 100 - Tutti in contanti ed esenti da ogni tassa - Il metodo di sorteggio, chiaro, semplice nuovissimo, elimina la possibilità di qualsiasi dubbio e assegna matematicamente ad ogni diecina di Obbligazioni un premio importante e l'immediato rimborso delle nove Obbligazioni non premiate. - Tutte indistintamente le Obbligazioni concorrono alla vincita dei premi con una probabilità contro sole nove e quelle che non conseguiscono premio vengono rimborsate.

49700 premi si devono ancora sorteggiare - Estrazione irrevocabile 31 Dicembre corr.

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi

IL PREZZO E' FISSATO

in Lire **30** per ogni obbligazione singola
" " **300** per ogni diecina di obbligazioni

Pagamento per contanti

in Lire **31.50** per ogni obbligazione singola
" " **315.—** per ogni diecina di obbligazioni

DA PAGARSI
L. **4,50** subito e L. **3** ogni mese per le Obbligazioni singole
L. **45** subito e L. **30** ogni mese per le diecine di Obbligazioni

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute.

In GENOVA presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno — In ROMA: Banco Giacomo Pinto - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Via Convertite N. 3 - Cav. Giuliano Iarzano, Corso Umberto I N. 281 - Giornale - Il Buon Consigliere - - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Ras, sul - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti, banchieri - Banco Fratelli Trotta, Via della Vite N. 32.

Si raccomanda di esaminare sempre il programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 105.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 14,000,000

Direzione Centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

Situazione dei Conti al 30 Novembre 1910.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Numerario in Cassa	L. 38,075,884 87	Cap. soc. (170,000 az. da 500 cad. e N. 8000 da L. 2,500)	L. 105,000,000 —
Fondi presso gli Istituti di Em.	» 52,593 84	Fondo di Riserva ordinario	» 21,000,000 —
Cassa recicle e valute	» 1,222,979 26	Fondo di Riserva straordinario	» 14,000,000 —
Portafoglio Italia ed Estero	» 284,827,970 39	Fondo di Riserva speciale	» 1,900,000 —
Effetti all'incasso	» 8,758,412 20	Fondo Previd. pel Personale	» 5,881,059 75
Riporti	» 94,997,202 12	Dividendi in corso ed arretrati	» 35,012 50
Effetti pubblici di Proprietà	» 35,762,748 51	Deposito in conto corrente	» 171,817,630 15
Certificati ferroviari 3,65 %	» 4,281,427 77	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 12,185,068 51
Azioni Banca di Perugia in liquid.	» 4,947,818 75	Accettazioni commerciali	» 29,816,398 52
Anticipazioni sopra Eff. pubb.	» 1,991,077 02	Assegni in circolazione	» 17,834,518 28
Corrispondenti-Saldi debitori	» 231,805,728 60	Cedenti effetti per l'incasso	» 19,020,015 58
Partecipazioni diverse	» 10,916,470 55	Corrispondenti-Saldi creditori	» 311,196,409 13
Partecipaz. in imprese Bancarie	» 10,634,742 10	Creditori diversi	» 19,740,832 71
Beni stabili	» 9,353,175 04	Creditori per Avalli	» 21,209,232 13
Mobilio ed impianti diversi	» 1 —	Depositanti a garanzia oper.	» 38,537,398 —
Debitori diversi	» 7,546,269 73	Depositanti di a cauz. servizio	» 3,076,045 —
Debitori per Avalli	» 21,209,232 13	Titoli in deposito a custodia	» 609,990,760 —
Titoli a garanzia operaz.	» 38,537,398 —	Avanzo utili esercizio 1909	» 479,321 29
Titoli in cauzione servizi.	» 3,076,045 —	Utili lordi dell'Esercizio corr.	» 18,834,732 08
Titoli in deposito libero a custodia	» 609,990,760 —		
Spese d'Am. e tasse dell'Es. corr.	» 7,668,628 21		
	L. 1,417,166,314 89		L. 1,417,166,314 89

La Direzione — *I Sindaci* — *Il Capo Contabile*
A. Ghisalberti - Giannazza — *Rag. G. Sacchi - Dott. G. Serina* — *A. Comelli*

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

Conti correnti liberi 2 3/4 per cento:
Prelevamenti: L. 20,000 a vista. L. 10,000 con un giorno di preavviso, L. 100,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Libretti di risparmio 2 3/4 0/0:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10,000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3 1/4 0/0 — da 6 a 11 mesi 3 1/2 0/0, da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0, a due anni ed oltre 3 3/4 0/0 — Gli interessi di tutte le categ. di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze dell'Italia o dell'estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
In locale sorvegliato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Per un mese — tre mesi — sei mesi — un anno			
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12 — 20
» » medio	» 6	» 12	» 18 — 30
» » grande	» 10	» 20	» 30 — 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55 — 90

Buoni, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato condizioni da convenirsi.

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Ufficio di Cambio-Valute (Via del Plebiscito 109 Palazzo Doria)
Compre e vendita di valute metalliche - Biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero
titoli dello Stato e Valori.

Il Prof. MINGAZZINI
ha autorizzato il Chimico Farmacista Ernesto Negri di preparare con sua formula speciale

l'EUNOGENO

Tutte le forme nervose, gl'indebolimenti mentali e fisici sono scientificamente curati con questo nuovissimo preparato.
In vendita presso tutte le buone farmacie,

Farmacia Scellingo
Roma - Corso Umberto I N. 145 - Roma

PARRUCCHIERE PER SIGNORA
Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A
ove trovasi un **gabinetto riservato per** Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.
Vendita di crapelli finissimi

Macchine per cucire
Si cedono a L. 2.50 settimanali

GARANTITE per 10 anni
Prima di fare acquisti visitate il deposito
V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.
VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al M.o della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto INGRESSO LIRE Una
VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di scultura antiche*.
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca*.
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Etnocenerale sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Teatrino*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Nomentano*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Aren Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Pro egnafico*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *Sen Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *d'Arte Antica e Storica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLE CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO DI ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle domenica.
Id. *S. Ismaldo e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella Sistina*, dalle 14.
Id. *Stanze e loggiati del Bramante*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle domenica.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI.
MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25 6.—	7.40	8.5	10.45 13.45	14.10
			16.25	18.— 19.35	22.40
Pisa-Torino	8.35	8.45		18.10 21.—	23.50
Pisa-Milano	8.35	8.45		18.10 21.—	23.50
Foligno-Milano	8.10	8.—	11.35	16.10 18.50	22.40
Firenze-Milano	9.—		14.25	18.10 21.5	23.45
Terontola	8.35	8.45	11.50	18.10 18.25	21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.35	13.—	17.40	20.—	
Tivoli	7.35	9.45	13.—	17.40	20.—
Civitavecchia	6.29	8.55	8.45	11.50	16.30 18.10 18.25
					21.— 23.50
Frascati	6.35	9.15	17.10	15.40	18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50	12.35	17.30		
Velletri	6.50	9.20	12.35	17.30	20.37
Fiuggi-Fumone	7.—	8.45	15.20	18.25	
Monte Porzio	7.45	13.—	17.40		

* Il treno delle 8.35 (Foligno-Ancona) è festivo.
† Da Trastevere.

ARRIVI delle linee di

Napoli	6.45	7.40	10.—	11.— 13.35	14.40 17.40
				17.20 21.—	22.— 23.25
Torino-Pisa	7.—	8.45	9.30	13.35 17.45	19.40 20.30
Milano-Pisa	7.—	8.45	13.40	17.20	19.40 20.30
Ancona-Foligno	0.12*		10.25	13.10	14.55 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50	9.—		13.10	18.50 22.50
Tivoli-Avezzano	0.3		9.15	9.55 15.40	20.—
Tivoli	6.3	8.—	9.15	9.55 15.40	17.25 20.—
Civitavecchia	7.—	7.50	8.40	9.30 13.5	16.20 19.45
				16.10	22.10 23.30
Frascati	7.55	8.35	12.50	15.5	18.35 20.50
Terracina-Velletri		9.25		15.15	20.47
Velletri	8.35	9.25		15.15	20.47
Fiumicino	8.35		10.30	21.12	22.10
Subiaco-Mandela	7.57	9.15	9.35	15.40	20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è festivo.
† A Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . p.	5.50	9.50	11.30	18.—
Bagni . . . a.	7.—	10.15	12.30	18.51
Villa Adr. a.	7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli . . . a.	7.35	10.45	13.18	19.23
Tivoli . . . p.	5.45	7.35	11.20	16.30
Villa Adr. a.	6.1	8.9	11.36	16.33
Bagni . . . a.	6.20	8.21	11.55	16.48
Roma . . . a.	7.35	9.5	13.20	17.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma 6.34 - 7.15 - 9.35 - 12 - 14.50 - 16.50 - 18.10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma 6.38 - 8.10 - 10.32 - 14 - 16.35 - 19.10 - 21.35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma 6.50 - 10.15 - 12.55 - 15.40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma 6.34 - 12.24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.) 6.5 - 9.30 - 15.20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.) 6.19 - 12.47 - 20.25 - 0.35.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. cad.

Impiegato comunale cerca posto in ditta di amministrazione (cauzione) o cassiere di stabili o di serie aziende. Ottime referenze. Scrivere per abboccamento C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1021

Distinta signora straniera che conosce bene pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come governante o compagnia istitutrice di signorine. Prendere nota ufficio. Rivolgersi proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamento mobiliato di due camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 39

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi appartamento vuoto di quattro stanze, ingresso, cucina, cameriera, con requisiti, offerte - Marrone - presso Amministrazione del *Popolo Romano*.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lungo tempo, conversazioni d'italiano e accompagnatrice o signorina. Da 28. Ferme posta. 985

Signora Istruita parlando correntemente inglese, francese, spagnuolo, desidera recarsi all'estero per L.g.O. ferme posta. 15

Distinta signorina che conosce l'inglese e tenne alcune lezioni di francese, desidera lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurelia, Santa Rufina 9. 723

Esazioni Amministratore primario ama, interessarsi esazioni signori negozianti, esercenti, o qualsiasi esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; eleganza piano cantina; si dà anche per importo conti da esigere. Scrivere G. 35, Roma.

Per allieve di canto La signora Ernesta De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi 55

Impiegato serio, buon contabile, amministratore o cassiere, patentato, offresi per servizi di fiducia o di più con cerca modesta remunerazione. Referenzi e offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano. 1017

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a un'azienda daziaria di cauzione nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sinora richieste, desidera un posto, anche di fiducia, nel capitale ed mediocre condizioni. Rivolgersi S. S. 100 in posta. 947

D' AFFITTASI

Affittasi presso distinte famiglie, appartamenti con due camere, salotto, e cameretta per servitù, possibilmente posizione. Scrivere Ludovisi via Aurora N. 45, Scala B, Int. 12. 1149

Appartamento mobiliato signorile composto di due stanze da letto, salotto, e camera da bagno, prima a piano. Fontanella Nor- Tomaselli 15, p. 2.o porta B. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanella Nor- N. 23 p. 1 primo, con famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle M rationali - Inchiostri Lorenz Berger Wirths

FERNET-BRANCA

Altre SPECIALITA' della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» — VERMOUTH
CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE - PARIGI Francia - Colonie — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO
Concessionari delle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD — CARLO F. HOFER & C. - GENOVA
nella SVIZZERA e GERMANIA — C. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG
nell'AMERICA del NORD — L. GANDOLFO & C., NEW-YORK